

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO DI ESERCIZIO
AL
31/12/2018**

Il presente bilancio di esercizio presenta un patrimonio netto di Euro 51.834.114,49 ed un utile di esercizio, dopo le imposte, di Euro 708.963,51.

Il prospetto che segue reca la descrizione sintetica dei valori delle macro voci del conto economico nell'ultimo biennio:

CONTO ECONOMICO		31.12.2018	31.12.2017	DIFFERENZA
A)	(+) Valore della produzione:	20.436.244	25.956.106	(5.519.862)
B)	(-) Costi della produzione:	19.632.884	22.762.957	(3.130.073)
(A - B)	Diff. valore-costi della produzione	<u>803.360</u>	<u>3.193.149</u>	<u>(2.389.788)</u>
C)	Proventi e oneri finanziari:	344.034	563.821	(219.787)
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(346.959)	(1.784.705)	1.437.746
E)	Proventi e oneri straordinari	-	-	-
	Risultato prima delle imposte	<u>800.435</u>	<u>1.972.265</u>	<u>(1.171.830)</u>
20)	(-) imposte sul reddito dell'esercizio:	(91.472)	-	(91.472)
Utile (perdita) dell'esercizio		<u>708.964</u>	<u>1.972.265</u>	<u>(1.263.302)</u>

Anche nel 2018 viene conseguito un risultato di esercizio positivo pari ad euro 800.435 prima delle imposte che assume il valore di 708.964 dopo il pagamento delle imposte.

Con riguardo al generale **andamento della gestione**, si rappresenta una situazione di incertezza in ordine alla prospettive economiche di breve e medio periodo, che era stata superata negli scorsi anni e che invece ha ripreso posizioni nel secondo semestre 2018, causando un rallentamento nelle iniziative di investimento privato nelle aree consortili, con una flessione del fatturato per vendite di lotti industriali.

Infatti alcune società che hanno sottoscritto contratti preliminari nel 2017 hanno richiesto una proroga per la stipula del contratto definitivo e una dilazione nel pagamento del prezzo.

Occorre sottolineare come la flessione registrata rispetto all'anno precedente alla voce **Valore della produzione** sia in realtà riconducibile al risultato eccezionale conseguito nel 2017 e derivante da extraproventi originati dalla monetizzazione degli oneri di urbanizzazione corrisposti dai privati.

Il **Costo della produzione**, nel 2018, allo stesso modo, si è ridotto rispetto al precedente anno.

Con riguardo alle variazioni del costo della produzione che hanno avuto impatto sul risultato economico dell'Ente, si segnalano principalmente minori ammortamenti rispetto all'anno precedente per Euro 1.010.388,77 (legati alla fine del periodo ordinario di ammortamento di alcuni

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

beni), e la riduzione dei costi per servizi di Euro 138.583,00 ed, inoltre, minori oneri per materie prime sussidiarie e consumo per Euro 215.301,00.

I proventi finanziari netti in senso stretto hanno anch'essi subito una flessione in conseguenza principale della assenza nel 2018 di proventi da partecipazione. In particolare la CICT nel 2018 non ha distribuito alcun dividendo, a fronte di Euro 379.200,00 distribuiti nel 2017.

Nel prosieguo della presente relazione si forniscono maggiori dettagli.

Gli aspetti di maggior rilievo che hanno generato il risultato economico sopra indicato vengono di seguito analizzati con maggior dettaglio.

VALORE DELLA PRODUZIONE

CONTO ECONOMICO		31.12.2018	31.12.2017	DIFFERENZA
A)	(+) Valore della produzione:			
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.830.875	12.521.242	(2.690.367)
5)	altri ricavi e proventi:	-	-	-
a)	altri ricavi	8.882.356	11.674.544	(2.792.189)
b)	contributi in conto esercizio	1.723.013	1.760.319	(37.306)
		-	-	-
Totale		20.436.244	25.956.106	(5.519.862)

Il “**Valore della produzione**”, posto a raffronto con lo scorso anno registra una diminuzione di Euro 5.519.862,00.

Tale diminuzione è dovuta principalmente ad alcuni fattori quali:

- l'effetto prodotto dalla partita di giro sul trattamento dei reflui dei comuni contermini, ridottasi di Euro 2.137.737,32;
- la presenza nel bilancio 2017 del ricavo "straordinario" di Euro 1.587.389,71 quale monetizzazione alternativa alla acquisizione gratuita dello standard 30% delle aree interessate da iniziative private;
- la mancanza, nel bilancio 2018, di Euro 285.536,87 in conseguenza della cessazione dei proventi su concessioni (parco eolico);
- la riduzione del fondo rischi e spese per Euro 898.215,01 in dipendenza della chiusura di alcuni contenziosi;
- i minori ricavi per risarcimenti danni assicurativi per Euro 664.475,56 di cui Euro 382.454,16 riferiti al risarcimento danno subito dagli impianti tecnologici consortili.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Ha contribuito, altresì, alla riduzione del valore della produzione una minore **vendita di lotti industriali** passata dal valore rilevato lo scorso esercizio in Euro 1.276.313,00 agli attuali Euro 525.768,00.

Tale voce, in formale riduzione rispetto agli anni precedenti, sottende in realtà un significativo prospettico incremento delle vendite.

Infatti, risultano sottoscritti, nel periodo 2017/2019 ben 13 contratti preliminari, per una superficie complessiva di cessione, sui tre agglomerati pari a 105,9 ettari ed un valore commerciale della vendita di Euro 12.247.210. In alcuni casi le società hanno richiesto dilazioni nel pagamento del prezzo e, pertanto, il contratto definitivo sarà sottoscritto al termine del pagamento del prezzo.

Tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni, sono inclusi i ricavi verso la TECNOCASIC SPA diretti a finanziare il **FRPI**, per Euro 5.486.376,23 (Euro 5.482.085,12 nel 2017), e i ricavi per il c.d. **concorso finanziario** alla gestione degli impianti, Euro 2.195.223,58 (Euro 2.239.927,29 nel 2017).

Con riguardo ai FRPI, a fine esercizio la loro composizione e consistenza è risultata così articolata:

- FRPI inceneritore, Euro 20.797.502,84 (Euro 24.706.572,44 nel 2017),
- FRPI reti acque, Euro 5.036.594,41 (Euro 4.893.563,48 nel 2017),
- FRPI compostaggio, Euro 2.091.255,63 (Euro 2.181.899,20 nel 2017).

Nel complesso dunque i Fondi Rinnovi Parti Impianto, nonostante i rispettivi accantonamenti annuali, operati per un valore complessivo di Euro 5.486.376,23, sono diminuiti di Euro 3.856.682,24 per eccedenza delle manutenzioni straordinarie sostenute rispetto all'entità degli accantonamenti, convenzionalmente prescritti. La flessione più consistente è imputabile al FRPI inceneritore diminuito di Euro 3.909.070,00, nonostante l'accantonamento annuale di Euro 3.098.741,39.

Si ricorda in generale che la controllata, quale affidataria degli impianti, annualmente alimenta i FRPI per il valore costante sopra richiamato al fine di assicurare le risorse necessarie agli interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo impianti.

Si segnala che la TECNOCASIC ha sostenuto costi di competenza 2018 a titolo di FRPI per complessivi Euro 4.245.833,00 a fronte di accantonamenti standard annuali pari a circa Euro 5.485.000,00. Gli interventi a tale titolo sull'impianto di incenerimento sono stati pari ad Euro 2.214.417,26, mentre sugli impianti Reti acque e Compostaggio sono stati pari rispettivamente ad Euro 1.187.294,33 e ad Euro 715.013,13.

Visti gli interventi programmati su revamping dei forni A e B, il Cacip ha richiamato la TECNOCASIC alla messa a disposizione delle risorse necessarie per assicurare la copertura di tale

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

investimento considerato l'impegno di cofinanziamento con la RAS della attività di rinnovo dei citati impianti. La somma richiamata è pari ad Euro 12.000.000,00. Oltre a tale somma è stata richiamata l'ulteriore disponibilità necessaria di Euro 1.200.000,00 per gli interventi disposti dal Consorzio sull'impianto di pretrattamento volto ad efficientare il servizio svolto dall'impianto RSU. Si sottolinea, inoltre, che nel 2018 in via eccezionale, data l'emergenza, è stata riconosciuta la decurtazione dal fondo del costo (al netto del risarcimento assicurativo) delle manutenzioni di ripristino sostenute dalla TECNOCASIC per far fronte ai danni prodotti dagli accadimenti avversi a carico degli impianti verificatisi nel 2017 (incendio e fortuale) e quantificati per tale anno in Euro 299.186.55. L'Ente, data l'eccezionalità si è fatto carico di tale onere netto (che competerebbe invece interamente al soggetto gestore in quanto rientranti nel rischio gestionale) accertato nella predetta misura per il solo 2017.

Nel corso del 2018 un ulteriore evento calamitoso ha provocato analoghi danni. Il relativo onere, questa volta, è rimasto a carico della TECNOCASIC data la connotazione di assoluta eccezionalità del precedente assenso alla rivalsa rilasciato dal Consorzio alla partecipata per i predetti eventi 2017.

Proseguendo con le altre voci afferenti alla vendita di beni e servizi, si ricorda che in tale voce sono inclusi gli addebiti, verso la partecipata, del **mutuo** acceso per l'impianto di compostaggio, (Euro 618.153,83) e per la seconda linea ROS (Euro 60.000,00), e quelli relativi all'adeguamento dell'impianto di potabilizzazione (Euro 18.132,83).

Si ricorda infatti che sia per l'impianto di compostaggio che in generale per i nuovi impianti, i costi della quota parte dell'investimento non coperti da contribuzione regionale, vengono sostenuti attraverso il ricorso al finanziamento bancario (mutuo), da addebitarsi con rivalsa delle rate (capitale + interessi) sulla TECNOCASIC SPA, in quanto affidataria della gestione degli impianti.

I mutui di cui sopra risultano prossimi all'estinzione. Infatti, il mutuo dell'impianto di compostaggio scadrà il prossimo 31 dicembre con il pagamento dell'ultima rata, mentre il mutuo per la bonifica fumi cesserà con sua ultima rata il 30/06/2019. L'estinzione di tali mutui libererà risorse per circa Euro 950.000,00 attualmente gravanti sulla tariffa di smaltimento del rifiuto e ciò consentirà di effettuare le opportune valutazioni in merito a tali minori costi.

Tra gli altri proventi di maggiore rilevanza segnaliamo infine i ricavi per **affitto di rustici**, pari ad Euro 450.016,38, i cui valore è rimasto pressoché invariato rispetto al precedente anno.

In merito a tale aspetto si ricorda che il Consiglio di Amministrazione Consortile ha deliberato, nel corrente esercizio 2019, una riduzione dei canoni di locazione e la realizzazione di un programma di interventi di manutenzione straordinaria, al fine di ricondurre più appetibile il loro utilizzo da parte dei privati e raggiungere il pieno impiego degli immobili, allo stato in buona parte non locati.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Con riguardo ai **contributi in conto esercizio** la variazione complessiva è negativa per Euro 37.306,00.

Come in precedenza accennato la quota di contributi in conto impianto è diminuita di Euro 418.177,54 ed è correlata al termine, tra il 2017 ed il 2018, della vita utile di differenti cespiti, (vedi voce ammortamenti diminuiti di Euro 1.083.664,41).

In tale voce sono inclusi i contributi RAS in conto copertura oneri post gestione discarica Is Candiazzus per complessivi Euro 371.808,31, pari al 50% delle spese complessivamente sostenute nel 2018. Si ricorda che nel 2018 la RAS ha trasferito al Consorzio la gestione della discarica di Is Candiazzus, di proprietà della ZIR di Iglesias in liquidazione, a fronte del riconoscimento di un contributo in conto gestione per il triennio pari ad Euro 450.000,00 per ogni anno.

Inoltre, la RAS ha richiesto al Consorzio di provvedere alla rimozione di rifiuti abbandonati in area di Santa Gilla riconoscendo all'Ente un contributo a rendicontazione di Euro 100.000,00.

Gli **“altri ricavi e proventi”**, includono proventi da partite di giro con la TECNOCASIC pari a complessivi Euro 6.815.088,87, cioè ricavi che sono presenti, per pari ammontare, anche tra i Costi della produzione.

Tali proventi riguardano per Euro 3.167.566,68 i proventi per il trattamento dei reflui dei comuni contermini e per Euro 3.381.618,70 il recupero sulla partecipata degli oneri per la somministrazione di acqua grezza anticipati dal Consorzio in favore della TECNOCASIC che eroga il servizio all'utenza.

A tali proventi si aggiungono risarcimenti assicurativi di competenza per Euro 66.250,42 (pari lo scorso anno ad Euro 448.704,58) rigirati dalla TECNOCASIC al Consorzio e relativi alla quota parte del risarcimento assicurativo ottenuto in conto copertura spese ripristino impianti tecnologici (danneggiati dai fortuali 2017), anch'esse recuperate dalla TECNOCASIC a carico del Consorzio.

Nella voce altri ricavi e proventi sono incluse anche gli incameramenti di caparre e la riduzione del fondo rischi. Questi ultimi riguardano per Euro 200.000,00 la soluzione del contenzioso con la ditta GRIMM, ed Euro 500.000,00 la riduzione del fondo rischi sulla ditta IBI Idrobioimpianti S.p.a la cui recente sentenza del Tribunale di Cagliari n°1147/2019 pubblicata il 23/5/2019 favorevole per il Consorzio ha consentito di abbattere realisticamente il rischi di perdite a carico del Consorzio. Prudentemente è stato mantenuto in bilancio un fondo residuo di pari ammontare in attesa di eventuale ricorso in appello della controparte.

COSTI DELLA PRODUZIONE

CONTO ECONOMICO		31.12.2018	31.12.2017	DIFFERENZA
B)	(-) Costi della produzione:			
6)	per materie prime, sussid., di consumo e merci	96.378	311.679	(215.301)
7)	per servizi	2.207.633	2.346.216	(138.583)
8)	per godimento di beni di terzi	19.322	16.174	3.148
9)	per il personale:	3.058.829	2.745.809	313.020
10)	ammortamenti e svalutazioni:	7.454.472	8.762.481	(1.308.009)
11)	variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(30.661)	(166.602)	135.941
12)	accantonamenti per rischi	178.087	-	178.087
13)	altri accantonamenti	-	-	-
14)	oneri diversi di gestione	6.648.824	8.747.200	(2.098.376)
Totale costi della produzione		19.632.884	22.762.957	(3.130.073)

Anche il Costo della produzione ha avuto una significativa flessione nell'esercizio 2018, principalmente legata alla riduzione della partita di giro con la TECNOCASIC, afferente al trattamento dei **reflui dei comuni contermini**, presente per un pari ammontare anche tra i ricavi. La voce in questione qui iscritta tra gli oneri diversi di gestione è diminuita di Euro 2.137.737,32 e si è consolidata a fine anno 2018 in Euro 3.167.566,68.

Tale variazione è conseguenza principale dell'incasso, nel 2017, dei conguagli riferiti al servizio di trattamento reflui svolto in precedenti esercizi (2011-2015) per Euro 2.405.304,00 e corrisposti al consorzio da Abbanoa Spa conformemente alla transazione sottoscritta.

Nel 2018 i medesimi conguagli spettanti sulla base del riscosso Abbanoa, sono stati conseguiti in misura ben inferiore, pari ad Euro 57.599,00.

Complessivamente in tale anno sono stati conseguiti proventi addebitati ad Abbanoa Spa per trattamento reflui dei comuni contermini, inclusi i predetti conguagli, per complessivi Euro 2.323.278,78. A questi si aggiunge il riconoscimento economico per il trattamento acque intrusive, di cui si è detto in precedenza, quantificato in Euro 844.287,90 per un totale di Euro 3.167.566,68. Tale posta come più volte detto non produce alcun effetto diretto sul conto economico del Consorzio.

L'altra partita di rilievo iscritta sia tra gli oneri diversi di gestione che tra gli altri ricavi e proventi, priva come la precedente di alcun impatto sul risultato finale di esercizio, riguarda il valore dell'**acqua grezza** somministrata nel 2018, pari ad Euro 3.381.618,70, valore sostanzialmente invariato rispetto al precedente anno.

Detto questo si evidenzia che al netto di tali variazioni, neutre negli effetti finali, il Costo della produzione avente impatto sul risultato dell'esercizio è comunque diminuito a causa principale della riduzione di Euro 1.320.319,01 degli ammortamenti e svalutazioni dei cespiti.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Con riguardo alle singole principali poste segnaliamo che **le prestazioni di servizi** hanno registrato una flessione di Euro 138.583,24. Le poste più rilevanti sono costituite dalle manutenzioni, dalle spese legali e professionali e dagli oneri di gestione della discarica di Is Candiazzus.

Le manutenzioni nel 2018 sono state pari ad Euro 724.912,95 diminuite di Euro 410.338,09 rispetto al precedente anno. Tali valori sono riconducibili per Euro 129.108,00 oneri di manutenzione sulla piattaforma ambientale, sostenuti da Tecnocasic e ribaltati sul conto economico del consorzio in quanto non capitalizzabili.

Le manutenzioni effettuate dal Consorzio sui beni consortili ammontano ad Euro 595.804,95.

Al riguardo segnaliamo in via principale che il Consorzio a seguito dell'alluvione verificatosi nel 2018, ha sostenuto direttamente interventi di ripristino sulla rete viaria e infrastrutture diverse per Euro 172.777,67.

Nel merito di tali spese si segnala che il Consorzio ha inoltrato richiesta di rimborso alla Protezione Civile, soggetto delegato dalla RAS alla gestione dei fondi messi a disposizione per l'emergenza post alluvione. Tuttavia la Protezione Civile non ha, ad oggi, riconosciuto il Consorzio come possibile soggetto beneficiario, avendo individuato come tali solo gli Enti Territoriali.

E' del tutto evidente che il Consorzio non può essere chiamato ad eseguire interventi di emergenza in caso di eventi calamitosi e poi non vedersi riconosciuta la stessa dignità istituzionale degli enti locali in sede di rimborso.

Se tale posizione non dovesse mutare dovrà essere valutato l'intervento del Consorzio in caso di nuovi eventi calamitosi.

Hanno gravato sul conto del Consorzio oneri straordinari da rivalsa TECNOCASIC per i danni 2017 subiti dagli impianti tecnologici, non capitalizzabili, per complessivi Euro 129.108,00

La controllata, inoltre, ha addebitato al Consorzio altri oneri per interventi manutentivi operati su differenti beni immobili di proprietà consortile per Euro 155.805,62. Gli interventi di manutenzione ordinaria strade eseguiti direttamente dal Consorzio ammontano invece ad Euro 115.992,51.

Le **spese legali** nel 2018 hanno subito una consistente riduzione passando da Euro 681.009,00 ad Euro 145.590,26. Il netto miglioramento è correlato alla conclusione di differenti contenziosi che hanno alleggerito il costo delle assistenze legali talvolta imposte al Consorzio quale soggetto convenuto. Al riguardo si rileva che a tale alleggerimento ha concorso anche la soluzione della decennale vertenza con Abbanoa Spa, conclusasi con la transazione del 06/04/2017 (che ha composto il periodo 2005 – 2015).

Per la gestione della discarica di Is Candiazzus nel 2018 sono stati sostenuti oneri complessivi pari ad Euro 746.416,63, di cui Euro 743.616,64 attinenti alla post gestione della discarica coperti da

contribuzione RAS nella misura del 50% (il contributo è iscritto tra i ricavi).

Con riguardo al **Costo del personale**, lo stesso ha segnato un incremento legato all'acquisizione di nuovo personale necessaria alla coperture dell'area legale e tecnica. Peraltro, al netto dei pensionamenti registrati nel triennio precedente, il costo complessivo del personale è in riduzione. Si evidenzia che nel costo del personale sono inclusi Euro 265.903,49 afferente il personale distaccato presso la TECNOCASIC il cui onere è oggetto di rivalsa sulla partecipata con iscrizione di un pari ammontare tra i ricavi consortili.

Entro il corrente anno si registreranno tre ulteriori pensionamenti, con un risparmio complessivo prossimo ai 250.000 Euro

Gli ammortamenti e svalutazioni come detto hanno subito una diminuzione, principalmente imputabile:

- per Euro 165.315,57, alla fine degli ammortamenti sull'impianto di bonifica fumi, integralmente ammortizzato con il precedente esercizio;
- per Euro 543.236,41 alla flessione dell'ammortamento dell'impianto di compostaggio per il quale è giunto al termine l'ammortamento del valore storico originario del cespite;
- per Euro 271.349,00, al termine con il 2018 dell'ammortamento della rete fognaria comuni limitrofi che ha visto un ammortamento residuo dimezzato rispetto al precedente anno. Alla suddetta diminuzione ha contribuito anche la riduzione dell'ammortamento delle manutenzioni straordinarie dell'impianto RSU con un effetto di Euro 229.428,61.

Per quanto concerne gli **accantonamenti per fondi rischi ed oneri**, nel 2018 sono stati operati contenuti accantonamenti di cui il più rilevante di Euro 120.000,00 relativo ad un contenzioso extra giudiziale con la ditta Promozioni Sarde SRL in formazione nel 2018, laddove la controparte ha contestato l'incameramento di una caparra per risoluzione di un contratto preliminare di vendita. Nei primi mesi del successivo esercizio si è giunti ad un accordo con il contestuale riconoscimento di un credito alla controparte di pari ammontare.

Con riguardo alle vecchie posizioni non si sono resi necessari ulteriori stanziamenti a fondi rischi, valutandosi quelli già stanziati adeguati per far fronte ad eventuali situazioni di potenziale perdita.

Ai fini della completezza del quadro si evidenzia che la riduzione degli **acquisti di materie prime sussidiarie e consumo**, è essenzialmente legata ai maggiori oneri di caratterizzazione sostenuti nel 2017 rispetto a quelli rilevati nel 2018. Con riguardo al 2017, infatti, erano state sostenute spese di

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

caratterizzazione per Euro 246.587,12 (prevalentemente in agglomerato di Macchiareddu), contro Euro 86.087,20, rilevate nel 2018, afferenti essenzialmente interventi in agglomerato di Sarroch.

La **variazione delle rimanenze** correlata al predetto fatto, presenta un incremento di Euro 30.660,74 principalmente in dipendenza dell'imputazione al valore dei lotti industriali in rimanenza dei predetti oneri accessori di caratterizzazione. L'entità degli scarichi legati alle vendite, infatti, è risultato a fine anno inferiore e pari ad Euro 55.426,47 (vedi commenti alla voce vendite di beni e di servizi).

Sulla **svalutazione dei crediti** non si segnalano aspetti di rilievo. I crediti sono prudentemente valutati tenuto conto del loro presunto valore di realizzo e nel rispetto del principio del costo ammortizzato laddove applicabile.

Gli **oneri diversi di gestione**, come in precedenza accennato, sono costituiti principalmente dalle partite di giro con la TECNOCASIC ove sono presenti oneri per acqua grezza, pari ad Euro 3.381.618,70 di spettanza del fornitore ENAS oggetto di rivalsa del Consorzio sulla controllata e rivalse TECNOCASIC per le proprie spettanze sul trattamento dei reflui di provenienza dei Comuni contermini per Euro 3.167.566,68 (al riguardo vedi quanto detto alla voce altri ricavi e proventi).

Le altre poste all'intero di tale voce non hanno subito variazioni di rilievo. La loro incidenza è contenuta pari a circa 100.000,00, ove si evidenziano imposte e tasse per Euro 36.654,14, la quota FICEI per Euro 16.000,00 e liberalità e contributi concessi a terzi per Euro 8.000,00. La voce include inoltre il canone per la discarica di Flumini Binu per Euro 14.311,03, oggetto di rivalsa sulla TECNOCASIC.

Le altre voci di costo non hanno subito variazioni di rilievo.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

CONTO ECONOMICO		31.12.2018	31.12.2017	DIFFERENZA
C)	Proventi e oneri finanziari:			
15)	<u>(+) proventi da partecipazioni:</u>			
b)	in imprese collegate	-	379.200	(379.200)
16)	<u>(+) altri proventi finanziari:</u>			
a)	<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</i>	180.958		180.958
iii)	verso imprese collegate	-	-	-
d)	<i>proventi diversi dai precedenti:</i>			
i)	verso terzi	207.640	250.259	(42.619)
17)	(-) interessi e altri oneri finanziari:			
a)	verso terzi	(44.565)	(65.638)	21.073
Totale proventi ed oneri finanziari		344.034	563.821	(219.787)

La **differenza tra i proventi ed oneri finanziari**, è positiva ma risulta in flessione rispetto ai valori dello scorso esercizio, in dipendenza del quasi totale azzeramento del tasso di interesse attivo sui conti correnti ordinari (0,05%).

Si segnala che il Consorzio a fronte del persistere di una situazione di assoluta insoddisfacciente remunerazione dei depositi bancari a causa della riduzione dei tassi di interesse e della continua erosione nel capitale conseguente ai processi inflattivi, ha ritenuto opportuno individuare, a parità di rischio, delle allocazioni alternative almeno per parte delle proprie disponibilità liquide. Ha pertanto sottoscritto un polizza assicurativa di ramo primo (gestione separata) a capitale garantito, con primaria compagnia di assicurazione AVIVA Spa (VITA Top Valor PRIVATE - Tariffa VX14, denominazione Gestione GEFIN AVIVA), versando nel 2018 due distinti premi unici del valore di Euro 5.000.000,00 cadauno. L'investimento ha consentito di consolidare, nel contenuto periodo di sei mesi, riserve matematiche al 31/12/2018 per Euro 180.958,00 con rilevazione di un provento finanziario di pari ammontare. A titolo di informativa si precisa che le riserve matematiche maturate alla data del 28/02/2019 ammontano ad Euro 234.263,50.

Tornando ai valori registrati, gli interessi attivi ottenuti nel 2018 su conti correnti bancari sono ammontati ad Euro 107.427,51, contro Euro 145.826,27, rilevati nel 2017, di cui Euro 47.361,64 maturati su conti correnti di progetto da rendicontare. La riduzione degli interessi maturati sui conti correnti bancari è stata controbilanciata dai predetti effetti positivi derivati dall'investimento nella suddetta polizza.

Nel 2018, inoltre, sono stati rilevati ulteriori interessi attivi per Euro 94.775,00, grazie all'incasso all'inizio del 2019 di un pregresso rimborso IVA, proventi già maturati alla 31/12/2018 il cui valore è stato accertato come detto agli inizi del 2019. L'incasso ha riguardato una somma complessiva tra

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

capitale ed interessi per Euro 404.169,80.

Nel 2018 non sono stati rilevati dividendi da partecipazioni in quanto la società collegata che lo scorso esercizio aveva erogato al Consorzio dividendi per Euro 379.200,00, dato l'andamento gestionale profondamente negativo del 2018, non ha deliberato alcuna distribuzione sul risultato di esercizio 2017.

Con riguardo agli **oneri finanziari**, gli stessi includono, oltre ai richiamati interessi attivi da rendicontare per Euro 35.047,53 (maturati in favore degli Enti eroganti sulle anticipazioni di progetto giacenti nei conti dedicati), gli interessi su mutui sul finanziamento del compostaggio, Euro 7.701,69 e quelli sul finanziamento dell'impianto di bonifica fumi, Euro 1.815,39. Entrambi i mutui si estingueranno con il 2019.

RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE

CONTO ECONOMICO		31.12.2018	31.12.2017	DIFFERENZA
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18)	<u>(+) rivalutazioni:</u>			
a)	di partecipazioni	18.024	41.125	(23.101)
19)	<u>(-) svalutazioni:</u>			
a)	di partecipazioni	(364.983)	(1.825.830)	1.460.847
Totale rettifiche delle attività finanziarie		(346.959)	(1.784.705)	1.437.746

L'area riferita alla gestione delle partecipate, presenta anche nel 2018 un risultato finale negativo, sia pur in miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Partendo dalle rivalutazioni le stesse derivano dal risultato la società controllata TECNOCASIC Spa che ha conseguito un utile di esercizio di Euro 17.337,00, integralmente acquisto a patrimonio consortile con un rivalutazione della partecipazione di pari ammontare, e da quello della società collegata Feeder and Domestic Service Srl. Quest'ultima ha conseguito un sia pur modesto utile di esercizio, Euro 2.759,00, il quale, pro quota (24,90%), ha comportato una rivalutazione della partecipazione di Euro 687,00, con pari beneficio per il conto economico e patrimonio del Consorzio.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Con riguardo alle svalutazioni, particolarmente rilevante è stata la conseguenza della perdita registrata a fine anno dalla società collegata CICT, che al 31/12/2018 presenta un patrimonio netto ridotto ad Euro 669.831,00 (Euro 3.990.379, nel 2017), in conseguenza di una perdita di esercizio di competenza di Euro 3.337.333,00 oltre ad altre variazioni miniori del patrimonio rilevate dalla Società a fine anno.

Dato il crollo del fatturato, confermatosi poi anche nel 2019, la Società ha redatto una situazione di periodo al 28/02/2019, accertando la sussistenza di una ulteriore perdita di periodo di Euro 883.093,00, con prospettive di ulteriori perdite nei successivi mesi.

L'Assemblea straordinaria dei Soci della CICT tenutasi in data 02/05/2019 ha deliberato la copertura della perdita al 28/02/2019, complessivamente quantificata in Euro 4.220.426,00 e la ricostituzione del capitale sociale ad Euro 1.000.000,00, a cui il CACIP non ha potuto aderire in quanto, nonostante le richieste formali, anche in sede di Consiglio di Amministrazione e Assemblea della società, quest'ultima non ha presentato il piano di ristrutturazione aziendale, in assenza del quale il D.lgs 175/2016 non consente la ricapitalizzazione. In data 17 giugno 2019, l'Assemblea societaria, non contemplando prospettive di ripresa, ha deciso di deliberare, alla presenza del notaio, la cessazione dell'attività presso il porto di Cagliari.

Consolidatasi dunque una perdita durevole di valore, il Consorzio ha integralmente svalutato nel bilancio in chiusura la propria partecipazione, imputando a conto economico un onere complessivo di Euro 319.230,32, pari al valore di inizio esercizio della stessa.

Anche la Cagliari Free Zone – Zona Franca di Cagliari – S.c.p.a., società collegata al Consorzio con una quota del 50%, ha prodotto una svalutazione a carico del conto economico dell'Ente, accertata nella misura di 45.752,22. Dal bilancio della stessa al 31/12/2018 è infatti risultato un patrimonio netto di Euro 115.007,00. In occasione dell'approvazione del bilancio 2017 si è preso atto della svalutazione di alcune immobilizzazioni e conseguentemente il bilancio si è chiuso con una perdita tecnica che ha inciso, negli esercizi 2017 e 2018, per complessivi Euro 92.728,73. In dipendenza della riduzione del capitale di oltre 1/3 l'Assemblea riunitasi in data 22/05/2019 ha deliberato l'abbattimento del Capitale sociale e suo ridimensionamento ad Euro 50.000,00, con destinazione a riserva delle eccedenze patrimoniali.

Con riguardo al risultato finale dell'esercizio si evidenzia che il Consorzio ha conseguito un utile di esercizio al netto delle imposte di Euro 708.964,00. La fiscalità ha rilevato imposte sul reddito di esercizio ai fini IRAP per Euro 36.014,33, e ai fini IRES per Euro 57.901,64.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla nota integrativa.

Principali opere ultimate definitivamente nell'esercizio

In merito alle opere pubbliche si ricorda che il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari esplica le sue competenze nei tre agglomerati industriali di Cagliari - Elmas, Macchiareddu (comprendente i comuni di Capoterra, Uta e Assemini) e Sarroch.

A seguito della legge regionale 10/2008 sono state assegnate ai consorzi di rilevanza provinciale le funzioni di progettazione e realizzazione di opere di urbanizzazione, infrastrutture e servizi, nonché di spazi pubblici destinati ad attività collettive, la realizzazione e gestione di impianti comuni per la fornitura di servizi ai cittadini ed alle imprese.

A tali funzioni, di supporto operativo alle comunità locali si aggiunge la funzione caratteristica relativa all'acquisizione di aree, la vendita, l'assegnazione e la concessione delle stesse alle imprese. Sin dal 2014, allorché gli organi consortili sono stati ricomposti il Consorzio ha intrapreso una serie di attività di programmazione e di attuazione di numerosi interventi negli ambiti di competenza, che possono essere suddivisi come segue:

1. Interventi di infrastrutturazione sulle aree industriali
2. Interventi di implementazione della piattaforma ambientale a servizio del sistema di smaltimento dei rifiuti urbani
3. interventi a supporto della istituzione di zone a fiscalità agevolata (Zes e Zona Franca).

1. Interventi di infrastrutturazione sulle aree industriali

Il Consorzio Industriale, utilizzando in parte risorse del proprio bilancio e finanziamenti RAS, ha pianificato, a partire dal 2015 una serie di interventi finalizzati a migliorare radicalmente il sistema infrastrutturale viario a servizio degli agglomerati industriali. Alcuni di tali interventi sono riconducibili a manutenzioni straordinarie di strade esistenti, altri hanno natura implementativa delle infrastrutture di servizio. Risultano in corso nell'esercizio 2018:

Miglioramento dei livelli di servizio dell'agglomerato di Cagliari - Elmas

Nel mese di agosto 2015 il Consorzio Industriale ha proposto all'Assessorato Regionale alla Programmazione la rimodulazione di alcune risorse disponibili sui conti consortili e concesse nel 1998 per la realizzazione dell'interporto per il finanziamento di alcuni progetti finalizzati al miglioramento dei livelli di servizio dell'agglomerato industriale di Elmas

Il Consiglio Regionale della Sardegna, con l'art. 10 della L.R. n. 35 del 23.12.2015 ha autorizzato il Consorzio Industriale di Cagliari ad utilizzare la somma di euro 2.247.319,01 attualmente in capo al medesimo Consorzio, e rivenienti dal finanziamento di cui all'articolo 33 della legge regionale 15 aprile 1998, n. 11 (legge finanziaria 1998), al netto delle risorse rimodulate ai sensi della

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

deliberazione della Giunta regionale n. 53/10 del 3 novembre 2015, per interventi di infrastrutturazione e miglioramento dei livelli di servizio dell'area industriale nell'agglomerato di Elmas.

La somma complessivamente disponibile di euro 2.247.319,01 è stata utilizzata per la realizzazione di viabilità secondaria a servizio di alcuni lotti interclusi, per la realizzazione di alcune rotatorie per consentire una più efficiente gestione del traffico, per il miglioramento dei livelli di sicurezza di alcune strade particolarmente trafficate, quali via Igola.

E' stato inoltre realizzato un sistema di videosorveglianza a presidio di tutte le strade pubbliche. Il sistema, dopo realizzato, è stato affidato in gestione al Comune di Elmas per essere connesso al sistema di controllo comunale.

Si è inoltre provveduto alla sostituzione di tutta l'illuminazione pubblica delle strade dell'agglomerato con sistemi a Led per migliorare i consumi energetici.

Il progetto principale del presente intervento (con un costo di 1,6 mil/€) è ancora in attesa del completamento dell'iter autorizzatorio e consiste nella realizzazione di una viabilità di collegamento fra la SS 131 e l'area industriale in prossimità della ditta Acentrica. Si tratta di un intervento di massima importanza per la sicurezza delle ditte insediate in quanto garantisce una seconda via di fuga in caso di incidenti rilevanti e rende inoltre immediatamente raggiungibili una serie di attività produttive che sono state rese difficilmente accessibili a seguito della chiusura degli accessi diretti dalla SS 131 da parte dell'ANAS. La conferenza di servizi finalizzata al rilascio del titolo edilizio è in corso da oltre due anni.

Con riguardo a tali interventi il 2018 ha registrato spese complessive per Euro 90.516,41 , di cui Euro 83.175,43, per il sistema di videosorveglianza, Euro 7.115,98 per l'accesso all'agglomerato di Elmas dalla SS 131, Euro 225,00 per i corpi illuminanti.

Interventi di messa in sicurezza della variante consortile alla SS 195 e della galleria in loc. Su Nuraxeddu

La RAS, nell'ambito degli interventi complessivamente destinati alla sistemazione della SS 195 ha riconosciuto al Consorzio un finanziamento complessivo di Euro 2.815.000,00, il cui impiego, nei programmi, dovrà essere utilizzato per Euro 1.615.000,00 per la manutenzione straordinaria e messa a norma dell'asse stradale, interessato da importanti cedimenti negli ultimi anni; Euro 700.000,00 sono destinati alla realizzazione dell'impianto di illuminazione della galleria su Nuraxeddu a servizio della medesima strada S.S.195, e per Euro 500.000,00, per mitigazione dei connessi rischi idrogeologici.

Il Consorzio, sin dal mese di agosto 2018 ha completato i lavori di rifacimento ed alla messa in

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

sicurezza della pavimentazione SS 195 nel tratto compreso fra i comuni di Capoterra e Sarroch, interessato da consistenti cedimenti causati dai mezzi pesanti impegnati nel cantiere della SS 195. I lavori sono terminati a luglio 2018 ma il collaudo è intervenuto solo a gennaio 2019.

Ha inoltre realizzato, su precisa richiesta della Prefettura, il sistema di illuminazione della galleria Su Nuraxeddu. I lavori sono completati da quasi due anni, tuttavia l'ENEL non ha ancora provveduto all'allaccio dell'energia elettrica né all'individuazione del punto di prelievo. Anche i tavoli tecnici attivati dall'Assessorato Lavori Pubblici non hanno fornito soddisfacenti riscontri. L'ennesima riunione indetta dalla RAS per risolvere il problema non ha visto la partecipazione di Enel. A questo punto, sia il Consorzio che la Ras hanno chiesto l'intervento del Prefetto.

Sono in corso di progettazione una serie di interventi finalizzati a risolvere il problema del periodico allagamento della SS 195 nei tratti precedenti e successivi la galleria. La progettazione è resa particolarmente problematica dalla circostanza che gli interventi di mitigazione del rischio debbano essere eseguiti su vaste aree di proprietà privata e dalla necessità di acquisire le autorizzazioni da parte dell'Agenzia del Distretto Idrografico.

Con riguardo agli interventi sull'asse viario, nel 2018 sono stati sostenuti costi complessivi per Euro 1.111.797,80, per un investimento consolidato di Euro 1.114.883,50.

I connessi interventi di prevenzione del rischio idrogeologico, avviati nel 2017 a fine anno 2018 al momento rimangono quantificati in una spesa di Euro 3.640,00, non essendosi sostenuti ulteriori oneri.

Si precisa che tutti gli interventi di cui al presente progetto sono realizzati ed in realizzazione sulla strada statale 195 (perimetrale) non di proprietà del Consorzio.

Gli stessi dunque non costituiscono immobilizzazioni strumentali dell'Ente ma opere realizzate dal Consorzio per conto di terzi con fondi all'uopo ottenuti dalla RAS con deliberazione n° 17/12 del 04.04.2017. Tali interventi, una volta ultimati, e sino al trasferimento al titolare effettivo, saranno rilevati tra le immobilizzazioni su beni di terzi in ambito voce "strada perimetrale". Il Consorzio si è impegnato anche con la propria struttura tecnico amministrativa alla realizzazione dell'opera in conseguenza dei vantaggi indiretti ricadenti sullo stesso e derivanti da una efficiente viabilità interconnessa a quella di proprietà consortile. Si precisa che ai fini bilancistici, attesa l'indicata copertura integrale della spesa, la stessa non ha, e non avrà, alcun effetto sul conto economico dell'Ente e/o sul suo patrimonio netto, fatti salvi eventuali maggiori oneri che il Consorzio, eventualmente, riterrà opportuno e vantaggioso sostenere funzionalmente a individuati benefici economici conseguenti.

Realizzazione della strada di collegamento fra il porto industriale di Cagliari e la SP 92

La Giunta regionale, con Deliberazione n. 22/1 del 07.05.2015 - Opere ed infrastrutture di interesse regionale - ha destinato la somma complessiva di 12 milioni di euro al "Completamento ed adeguamento dell'asse viario esistente SP 92 collegamento del porto canale con il primo lotto della SS 195", delegandone la progettazione e realizzazione al Consorzio Industriale.

Il Consorzio ha completato, nel corso del 2017 la progettazione definitiva e sottoscritto apposito accordo di programma con la Syndial e la Ing. Luigi Contivecchi finalizzato all'acquisizione consensuale delle aree di loro proprietà e necessarie alla realizzazione del nuovo tracciato.

L'opera prevede la messa in sicurezza della strada attuale che sarà trasformata a senso unico e la realizzazione di una ulteriore corsia sull'attuale pista di servizio dell'elettrodotto.

Prevede inoltre l'allargamento della strada provinciale n° 92 fino all'incrocio con la 2° strada dove sarà realizzata una rotatoria. Saranno realizzati una pista ciclabile e punti di osservazione degli uccelli.

La strada consentirà il collegamento diretto fra il bacino di evoluzione del porto e un'area di 70 ettari destinata alla logistica a Macchiareddu.

L'opera deve essere sottoposta a valutazione di impatto ambientale e a tal fine nel mese di settembre 2018 il Consorzio, dopo due anni di interlocuzioni istruttorie, finalizzate a definire i contenuti del progetto col servizio SVA, ha formalizzato l'istanza di VIA.

Solo il 16 aprile 2019, nonostante il decorso del termine di conclusione del procedimento, il SVA ha avviato l'iter istruttorio ed indetto la conferenza di servizi.

Non è dato conoscere i termini reali di conclusione del procedimento.

L'opera è di fondamentale importanza anche in dipendenza delle frequenti "interruzioni" della SS 195 per calamità naturali, incidenti e simili.

Una volta ottenute le autorizzazioni amministrative i lavori potranno essere completati in 18 mesi.

Con riguardo a tale intervento nel 2018 sono stati sostenuti costi per Euro 49.459,14, che unitamente a quanto sostenuto in precedenti esercizi ha determinato un valore finale di investimento ancora in corso di Euro 118.598,54.

Interventi di caratterizzazione delle aree industriali

Come noto, i siti di Macchiareddu e Sarroch sono interamente ricompresi all'interno del Sito di Interesse Nazionale per le bonifiche del Sulcis Iglesiente Guspinese. Ciò comporta che qualunque soggetto, pubblico o privato voglia eseguire in tali siti interventi di qualsiasi natura che comportino utilizzo del suolo (compresa la banale localizzazione di un serbatoio e di una rete elettrica) debba preventivamente provvedere a sua cura e spese alla caratterizzazione dell'area. Ciò ha comportato

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

che, a partire dal 2012 ogni attività di intervento nei siti indicati sia stata bloccata. La procedura di caratterizzazione prevede infatti un iter lungo (alcuni anni) complesso (che interessa il Ministero dell'Ambiente e l'ARPAS) ed estremamente dispendioso. Ciò ha causato un progressivo abbandono degli agglomerati di Macchiareddu e Sarroch in quanto le ditte private non potevano sostenere i costi economici e le lungagini amministrative delle procedure di caratterizzazione. Il Consorzio ha ritenuto pertanto utile al rilancio dei siti farsi parte attiva ed avviare, sin dal 2016, in proprio e con oneri a carico del Consorzio le lunghe fasi della procedura di caratterizzazione.

Complessivamente con un investimento di oltre 1 mil/€, interamente rimasto a carico del Consorzio, sono state completate le procedure di caratterizzazione su oltre 400 ettari a Macchiareddu e sono in corso di completamento le procedure di caratterizzazione a Sarroch.

Ciò ha reso disponibili alle aziende superfici caratterizzate che possono essere oggetto di immediata localizzazione con un ribaltamento di un solo euro a metro quadro sull'impresa che si insedia.

Interventi di efficientamento energetico del Centro servizi di Macchiareddu

Il progetto è finanziato dalla RAS con un contributo di euro 1.496.750., pari al 50% del costo complessivo dell'intervento e prevede il recupero energetico del Centro Servizi di Macchiareddu che allo stato presenta fortissimi aspetti di criticità dipendenti sia dalle modalità costruttive (è realizzato con moduli prefabbricati alternati a vastissime superfici vetrate) sia dalla vetustà degli impianti tecnologici (di riscaldamento ed illuminazione). Saranno oggetto di intervento tutti i locali utilizzati dal Consorzio, compresa la sala conferenze e gli uffici tecnici.

Gli interventi consisteranno nella sostituzione degli infissi con chiusure in PVC con vetro camera costituito da lastra esterna in vetro selettivo, lastra interna in vetro basso emissivo e argon a riempimento dell'intercapedine; nella realizzazione di un cool roof, per migliorare le condizioni ambientali negli ambienti interni dell'edificio, riducendo i consumi per il raffrescamento e per minimizzare l'apporto all'isola di calore e di un cappotto termico esterno per ridurre le dispersioni termiche attraverso le superfici opache verticali e le infiltrazioni di acqua;

Saranno inoltre installati dei componenti d'impianto necessari per regolare l'apporto di energia termica (climatizzazione estiva ed invernale) ai singoli locali in funzione della temperatura degli stessi; si procederà alla completa sostituzione dei corpi illuminanti presenti con altri a LED ad alta efficienza, per ridurre i consumi di energia elettrica e le spese manutentive con l'implementazione di un sistema di Building Automation, per il telecontrollo, il monitoraggio e l'ottimizzazione dei consumi di illuminazione e di climatizzazione. Si prevede l'installazione di sensori di presenza, di luminosità e di temperatura;

Il progetto prevede inoltre l'acquisto di tre auto elettriche e la realizzazione di tre colonnine di

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

ricarica, con predisposizione V2G e la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 85 kWp a copertura dei parcheggi;

Il progetto definitivo è stato completato e consegnato agli uffici regionali che devono procedere alla sua approvazione. Si conta di pubblicare la gara per l'appalto integrato il prossimo autunno.

Interventi per la metanizzazione degli agglomerati industriali: Pipe Line 1 e 2

L'originario progetto di realizzazione di una pipe line di collegamento fra l'area industriale di Macchiareddu e Sarroch, finanziato con un contributo RAS di Euro 10.082.121,26, è stato parzialmente realizzato e parzialmente collaudato; L'opera tuttavia non è stata ammortizzata in quanto non ancora funzionale, in attesa del completamento del secondo lotto denominato Pipe Line 2. Tale intervento, per le note vicende legate al decennale contenzioso con la ditta appaltatrice e con le imprese che avrebbero dovuto beneficiare dell'infrastruttura non è stato completato e il progetto è divenuto obsoleto, in dipendenza dello spostamento dell'interesse economico verso altre forme energetiche.

Con riguardo al contenzioso con la ditta appaltatrice (CPL – Concordia – Coscoop) nel 2019 si è giunti ad un accordo transattivo, con il riconoscimento alla controparte, (sottoscrizione del 18/02/2019) di una somma complessiva a tacitazione di ogni pretesa originata dal contratto d'appalto, di Euro 3.500.000,00. Le somma è stata attinta dal conto di progetto.

Permanere invece il contenzioso con altre parti terze (Saras, Syndia, e Polimeri) chiamate dal Consorzio in manleva per il risarcimento dei danni causati dal comportamento delle ditte in sede di realizzazione dei lavori e che ha portato alla definitiva impossibilità di realizzare il progetto, con i conseguenti danni subiti dal Consorzio e dall'impresa appaltatrice. Le implicazioni dipendenti dal finanziamento regionale afferente una opera incompiuta, suggeriscono prudentemente di mantenere invariato il relativo fondo rischi.

Nel merito della realizzazione dell'intervento gli uffici consortili hanno provveduto a predisporre uno studio di fattibilità finalizzato ad individuare forme alternative attraverso le quali soddisfare l'esigenza di dotare gli agglomerati industriali di Macchiareddu e Sarroch di combustibili alternativi. La richiesta di rimodulazione dell'intervento, peraltro già prevista in sede di originaria convenzione, non è stata ancora esitata dagli uffici regionali.

La realizzazione di tale opera vede, alla data del 31/12/2017, il sostenimento di costi per lavori per complessivi Euro 3.623.291,10, invariati rispetto al precedente anno. L'opera, in corso di realizzazione, è interamente finanziata dalla Regione Autonoma della Sardegna, con un impegno di spesa complessivamente previsto in Euro 16.827.381,97.

Nel corso del 2018 non sono stati sostenuti ulteriori oneri.

2. Interventi di implementazione della piattaforma ambientale a servizio del sistema di smaltimento dei rifiuti urbani**Interventi di Revamping delle linee A e B del Termovalorizzatore**

Nel corso del 2015, la RAS ha completato la delega al Consorzio Industriale per la realizzazione dell'intervento di rinnovo ed aggiornamento dei forni A e B, pertinenze dell'impianto di incenerimento, oramai tecnologicamente obsoleti e vetusti, sovente soggetti a rotture ed a cicli di manutenzione programmata e non periodica eccessivamente onerosa.

Lo stanziamento concesso ammonta complessivamente ad euro € 46.906.471,00 di cui € 41.706.471,00 a titolo di finanziamento FSC 2007-2013 (risorse premiali nell'ambito del Progetto nazionale "Obiettivi di Servizio" - Delibera CIPE n. 79/2012) ed € 5.200.000,00 derivanti da "altre assegnazioni statali" già assegnate con determina n. 6/92 del 18/03/2013. Il Consorzio ha ricevuto in precedente esercizio una prima trince di spesa pari ad Euro 520.000,00, a cui si è aggiunta una ulteriore erogazione di Euro 4.170.647,10.

Si tratta di un intervento di sostituzione tecnologica di impianti oramai obsoleti e vetusti, sovente soggetti a rotture ed a cicli di manutenzione programmata e non periodica eccessivamente onerosa.

Il progetto definitivo, dopo un lungo contenzioso che ha impedito l'avvio del servizio per tutta la prima metà del 2016, è stato consegnato dall' RTP composto da TBF + Partner AG capogruppo, Servin e RP Sarda) nel mese di ottobre 2016.

Nel mese di dicembre 2016 è stata presentata la domanda di AIA, e solo a dicembre 2018 è stato completato l'iter autorizzatorio.

Il Consorzio ha bandito ed aggiudicato la gara per la realizzazione del progetto esecutivo e dei lavori nel mese di aprile 2019. Nei prossimi giorni il servizio di progettazione esecutiva sarà consegnato ed è atteso l'avvio dei lavori per la primavera del 2020.

La spesa complessiva dell'intervento è prossima ai 70 mil/€ di cui solo 46 mil/€ finanziati dalla RAS. La parte restante è interamente a carico del Consorzio.

In ordine a tale opera sono stati sostenuti, sino alla data di chiusura dell'esercizio, oneri per Euro 1.048.996,25, di cui Euro 476.352,12 nel 2018.

Interventi di efficientamento dell'impianto di compostaggio

Nel corso dell'esercizio 2015 il Consorzio ha affidato al Politecnico di Milano e all'Università di Trento l'incarico di predisporre uno studio di fattibilità finalizzato all'efficientamento dell'impianto di compostaggio presso la piattaforma ambientale di Macchiareddu. Lo studio si basa sul principio

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

di trasformazione della frazione umida del rifiuto in gas metano a seguito di procedimenti di digestione anaerobica. I risultati dello studio sono stati illustrati all'Amministrazione Provinciale di Cagliari e all'Assessorato Regionale all'Ambiente che ha condiviso l'impostazione del progetto.

A seguito dell'ottenimento di un finanziamento di Euro 12.257.175,00 a valere bando del POR FERS 2014-2020. Asse VI. Priorità di investimento 6.a. Obiettivo specifico 6.1 "Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria" Azione 6.1.3 il consorzio ha avviato l'iter per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a gennaio 2018. La procedura è in corso ed il prossimo 4 luglio si svolgerà la prima seduta della conferenza di servizi.

In chiusura di esercizio su tale opera risultano eseguiti investimenti per Euro 288.021,64, di cui Euro 130.361,92 operati nel 2018.

Realizzazione di una linea per il pretrattamento dei rifiuti

Il progetto, del valore di 1 mil/€, interamente finanziato dal Consorzio, consiste nella realizzazione di un sistema di preselezione a nastri del rifiuto indifferenziato che dovrà essere avviato a discarica.

Allo stato infatti la piattaforma ambientale di Macchiareddu non dispone di un impianto di preselezione e qualora sia necessario il ricorso alla discarica (a causa del fermo anche parziale dei forni) il rifiuto deve essere pretrattato, con costi aggiuntivi presso la discarica di Villaservice.

L'attivazione dell'impianto, avvenuta a gennaio 2019, consentirà di conseguire risparmi per il conferimento a discarica nell'ordine di 20€/T a parità di tariffa sostenuta dai Comuni per la termovalorizzazione. Inoltre, l'utilizzo dell'impianto di preselezione unitamente alla disponibilità delle volumetrie residue della discarica di Is Candiazzus (recentemente trasferita in proprietà al Consorzio) consentirà di far fronte con maggiore serenità ai lavori di revamping delle linee A e B del termovalorizzatore.

I primi costi sono stati sostenuti nel 2019.

Acquisizione della discarica di servizio di Is Candiazzus

La piattaforma ambientale di Macchiareddu, punto di riferimento per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del sub bacino n. 1 del piano regionale non ha avuto in passato una discarica in proprietà, infrastruttura indispensabile a "chiudere" il cerchio di smaltimento dei rifiuti, e si è dovuta avvalere del servizio di discariche private, con costi elevati e ultimamente pari al costo di termovalorizzazione. Sin dal 2015 il Consorzio ha ripetutamente cercato, con varie forme di realizzare una propria discarica, non riuscendo a centrare l'obiettivo a causa delle previsioni del Piano Regionale dei Rifiuti che prevede che la discarica privata di Villacidro sia discarica di servizio del sub ambito 1.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Tuttavia, dopo ripetuti solleciti, con deliberazione della Giunta regionale n. 13/32 del 13 marzo 2018 e successivo decreto del Presidente della regione n. 21 del 19 marzo 2018 è stato autorizzato il trasferimento della proprietà della discarica ubicata in Comune di Iglesias, località Is Candiazzus, dal Consorzio ZIR di Iglesias in liquidazione al CACIP, al fine di utilizzare le ulteriori volumetrie derivanti dall'ampliamento del secondo modulo, nonché per la realizzazione di un terzo modulo, in cui verrebbero conferiti i rifiuti prodotti dalla piattaforma di Macchiareddu. Il Consorzio ha già sottoscritto un protocollo d'intesa con il Comune di Iglesias per l'utilizzo delle volumetrie residue della discarica ed è in corso di completamento la predisposizione della documentazione progettuale necessaria alla realizzazione dell'ampliamento del secondo modulo e della costruzione del terzo modulo. Il costo complessivo dell'intervento non supererà i tre milioni di euro, cifra che il Consorzio spende annualmente per i conferimenti a discarica del secco e delle scorie del termovalorizzatore.

Il lavori della discarica di Is Candiazzus riguardano gli interventi potenzialmente utili allo sfruttamento produttivo della medesima e riguardano l'acquisto dell'area, avvenuta però nel 2019, spesa Euro 100,00, e tutti gli interventi propedeutici e successivamente necessari allo sfruttamento della medesima. In tale fase di avvio, e per tal finalità, nel corso del 2018 sono stati sostenuti costi per Euro 4.050,00.

Interventi di copertura e definitiva messa in sicurezza delle discariche di Flumini Binu (in comune di Sarroch) e Is Candiazzis (in comune di Iglesias)

Il consorzio ha ottenuto dalla RAS un finanziamento di 1,9 mil/€ per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e rinaturalizzazione delle discariche di Flumini Binu (in comune di Sarroch) e del primo modulo della discarica di Is Candiazzis (in comune di Iglesias). Il progetto sulla discarica di Iglesias è stato autorizzato ed i lavori aggiudicati.

Il progetto per la messa in sicurezza della discarica di Flumini Binu è ancora in fase autorizzativa presso la Città Metropolitana di Cagliari. Non appena sarà completato l'iter autorizzatorio verrà avviata la gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori.

Realizzazione dell'impianto di trattamento terziario per il recupero delle acque reflue del depuratore di Macchiareddu

L'intervento, finanziato dall'Agenzia del Distretto Idrografico ha permesso la realizzazione di un sistema di trattamento terziario delle acque in uscita dal depuratore di Macchiareddu".

L'obiettivo perseguito con l'intervento è quello di consentire il riutilizzo di circa 10 milioni di metri cubi annui di acque reflue in uscita dal depuratore consortile per il soddisfacimento del fabbisogno

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

delle industrie e il riequilibrio della salinità della laguna di S. Gilla.

L'avvio delle attività risulta allo stato ancora impedito dall'inclusione della condotta consortile (che verrà utilizzata per la somministrazione delle acque riciclate) nel sistema multisettoriale regionale.

Per quanto sopra gli uffici consortili e l'ENAS hanno sollecitato l'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici all'adozione di un apposito provvedimento, a mente della L.R. 19/2009, che retroceda da "multisettoriale" (ex DGR n. 52/58 del 23.12.2011 e successivo DPGR n. 35/2012) a "monosettoriale ad uso esclusivo industriale" la quota parte di condotte da destinare al solo vettoriamento della risorsa reflua depurata.

Peraltro tale soluzione è stata auspicata anche da ENAS infatti tale tratto di condotta, realizzato dal Consorzio con proprie risorse, serve esclusivamente l'agglomerato industriale di Macchiareddu e non è pertanto propriamente destinato ad usi multisettoriali di rilevanza regionale.

Nel mese di maggio 2017 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa fra l'ADIS, l'ENAS e il Consorzio con il quale la Regione si impegna a retrocedere l'acquedotto industriale al Consorzio ed ENAS approva un'ulteriore modifica al progetto originario per garantire l'assoluta separazione fisica fra le acque depurate e quelle potabili.

Ad oggi tuttavia la Regione non ha adottato gli atti conseguenti.

3. interventi a supporto della istituzione di zone a fiscalità agevolata (Zes e Zona Franca).

Realizzazione delle opere di urbanizzazione della zona franca presso il porto canale di Cagliari

Si ricorda che in data 20 marzo 2000, è stata costituita la Società Consortile CAGLIARI FREE ZONE, nata con il fine di gestire, programmare e amministrare la zona Franca di Cagliari istituita con D.Lgs n.75 del 10 marzo 1998, avente attualmente come soci al 50% l'Autorità Portuale di Cagliari e il CACIP.

La Società Cagliari Free Zone scpa, ha adottato nel 2013 il Piano Operativo per l'attuazione della Zona Franca di Cagliari, trasmesso alla Regione Sardegna per l'approvazione;

Il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019, approvato dalla Giunta Regionale, individua nell'istituzione delle Zone franche doganali uno tra i progetti attraverso i quali attuare la strategia di creazione di nuove opportunità di lavoro e che, anche attraverso l'istituzione delle Zone Franche doganali, la Regione intende perseguire obiettivi quali l'attrazione di investimenti e la crescita del sistema delle imprese, coerentemente con la politica di internazionalizzazione, di incremento del volume delle esportazioni e della predisposizione di strumenti finanziari vantaggiosi, creando un sistema di semplificazione e di vantaggi fiscali sia per le imprese della Sardegna sia per quelle da

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

attrarre sul territorio e che intendono investire nell'isola;

In ottemperanza a tale principio la Giunta Regionale della Sardegna con deliberazione n° 33/18 del 30.06.2015 ha approvato il Piano Operativo della Zona Franca.

L'attuazione del piano operativo ha tuttavia scontato i ritardi conseguenti alle difficoltà dell'Amministrazione Regionale di reperire le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi di infrastrutturazione.

Il Consorzio Industriale, sin dal mese di agosto 2015, ha proposto all'Assessorato Regionale alla Programmazione la rimodulazione di alcune risorse disponibili sui conti consortili e concesse nel 1998 per la realizzazione dell'interporto al fine di finanziare l'infrastrutturazione della zona franca.

L'Amministrazione Regionale, condividendo la proposta del Consorzio, con deliberazione n. 53/10 del 3.11.2015 ha provveduto alla rimodulazione delle somme a suo tempo stanziando autorizzando il Consorzio a sostenere la spesa necessaria per la realizzazione degli interventi di infrastrutturazione della zona franca a valere su pregressi finanziamenti RAS nella misura di Euro 1.156.670,00.

La somma, tuttavia, non sarà sufficiente a finanziare l'intero intervento di infrastrutturazione.

Per quanto sopra gli uffici consortili hanno richiesto alla RAS la rimodulazione di ulteriori risorse per circa Euro 600.000,00.

Le somme aggiuntive che si rendessero necessarie, al netto dei ribassi di gara, saranno coperte con risorse consortili.

Gli uffici consortili hanno predisposto il progetto definitivo presentato al Comune di Cagliari in data 02.05.2016 per l'ottenimento dei titoli edilizi, rilasciati dopo tre anni, lo scorso 4 giugno.

E' in corso la pubblicazione della gara per l'aggiudicazione dei lavori del primo lotto che si articola su 6 ettari e prevede il completamento delle opere di urbanizzazione primaria, la realizzazione della strada di collegamento alla banchina, la recinzione, il sistema di videosorveglianza, di illuminazione, la connettività e la realizzazione delle reti tecnologiche e di servizio (acqua e fogne).

Il secondo lotto del progetto prevede la realizzazione di 2 edifici di servizio per autorità doganali e portuali.

Il progetto esecutivo è pronto da giugno 2016. Non può essere presentata l'istanza di permesso di costruire perché mancano le volumetrie. Il sito è destinato a banchina dal Piano Regolatore Portuale vigente. L'autorità Portuale ha avviato a dicembre 2018 l'iter della variante non sostanziale al PRP. Entro fine maggio dovrebbe essere completata la parte del procedimento di competenza dell'Autorità Portuale. La variante dovrà poi essere approvata dalla Giunta Regionale.

L'importo dei lavori è di 800.000 €, interamente finanziati dal Consorzio

Il terzo lotto del progetto prevede il completamento opere di urbanizzazione (le stesse del lotto 1) su ulteriori 30 ettari. Il progetto esecutivo pronto dal 2016 non ha copertura finanziaria. E' stato chiesto

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

il finanziamento all'interno del Patto per lo sviluppo della Sardegna meridionale. Ottenuto il finanziamento e le autorizzazioni i lavori possono essere completati in 12 mesi

Con riguardo al 2018 su tale progetto, nelle more dell'ottenimento delle relative autorizzazioni, non sono state sostenute spese. Alla data del 31/12/2018 sul progetto risultano sostenuti oneri pregressi complessivi per Euro 45.072,23.

Istituzione di una Zona Economica Speciale

La proposta di perimetrazione è stata presentata dal Consorzio alla RAS sin dal marzo 2018 (prot. 1627 del 08.03.2018) e prevede complessivamente una superficie di ZES pari a 1.600 ettari.

Sono stati individuati tre differenti "comparti" di perimetrazione, con differenti livelli di priorità e possibilità di utilizzo.

Nel primo livello di priorità (priorità 1) sono state inserite le aree del porto industriale immediatamente contigue rispetto alla banchina di levante. Tale area ricomprende superfici libere (per la maggior parte) di proprietà del Consorzio e dell'Autorità Portuale, per circa 200 ettari.

Con priorità 2 è stata individuata un'area di 1443 ha all'interno dell'agglomerato di Macchiareddu di cui circa 400 ettari di aree consortili infrastrutturate e per le quali è stata completata la procedura di caratterizzazione.

E' inoltre compresa nella Zes l'area di Sarroch, di complessivi 734 ha, destinata alle PMI e alla localizzazione di imprese che forniscono servizi alla Saras.

E' stato inoltre compreso in parte il perimetro dello stabilimento della Saras, nella parte in cui sono presenti ancora superfici non utilizzate o impianti che potrebbero essere interessati da investimenti.

Non si hanno notizie in merito all'iter della richiesta presentata dall'amministrazione regionale.

- **Principali rapporti con società controllate e collegate**

TECNOCASIC

La società controllata con Socio unico il CACIP ha conseguito nell'esercizio 2018 un utile di Euro 17.337,00.

Con riguardo ai principali rapporti economici intrattenuti con la società controllata nel corso dell'esercizio sono stati addebitati alla TECNOCASIC, per competenza, Euro 3.381.618,70 a titolo di rivalsa costo per acquisto dell'acqua grezza (Euro 3.359.581,33 nel 2017), utilizzata dalla controllata per la fornitura dei servizi idrici alle imprese dell'agglomerato industriale.

A fronte di tali addebiti corrispondono acquisti per pari importo dall'Ente Acque della Sardegna.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Con riguardo a tale posizione, si segnala che il CACIP ad oggi è riuscito, grazie al proprio fatturato ed agli incassi riscossi dal cliente Abbanoa Spa (gradualmente provenienti dalla nota transazione sottoscritta il 06/04/2017), ad estinguere integralmente l'esposizione pregressa ed a mantenere contenuto il debito corrente verso il fornitore. Tale esposizione era divenuta particolarmente gravosa partire dal 2016, rimanendo tale sino ai primi mesi del 2017 a causa delle mancati introiti nelle casse consortili delle corrispondenti somme dovute dalla TECNOCASIC al Consorzio. Oggi, a tutto il mese di maggio 2019, l'esposizione della partecipata verso il Consorzio, continua a rimanere particolarmente consistente, Euro 5.061.978,00.

In merito sempre alla gestione degli impianti tecnologici ed in particolare al trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini, si ricorda che il quadro convenzionale con la TECNOCASIC è stato novellato a partire dall'esercizio 2014. L'attuale impostazione prevede il riconoscimento alla controllata del corrispettivo spettante per l'attività di trattamento secondo il principio della competenza, ossia in base al servizio reso e non, come viceversa accadeva in passato, in funzione delle somme riconosciute ed accreditate a titolo definitivo nelle casse consortili dal cliente Abbanoa S.p.a. Prevede inoltre che nel caso di assenza di comunicazione al Consorzio dal parte del cliente Abbanoa Spa con riguardo a volumi e/o valori, la valorizzazione del servizio sia operata del gestore dell'impianto secondo ragionevole prudenza. L'esigibilità finanziaria delle somme riconosciute per competenza è comunque subordinata alla preliminare riscossione delle medesime nelle casse consortili.

Con riguardo al servizio 2018, anno per il quale non sono state ricevute indicazioni dal cliente Abbanoa, il corrispettivo riconosciuto alla TECNOCASIC è stato quantificato funzionalmente ai volumi trattati, valorizzati dal gestore in complessivi Euro 3.167.566,68, (Euro 5.305.304,00 nel 2017).

Si precisa che a differenza del precedente anno, ove la valorizzazione del servizio quantificava crediti solo verso la controparte Abbanoa Spa (pari quest'anno ad Euro 2.323.278,78), nel 2018 la pretesa consortile riconosciuta alla TECNOCASIC include anche una quota riferita alla depurazione delle acque intrusive, il cui diritto alla remunerazione è stato riconosciuto dalla RAS, al momento limitatamente al servizio svolto nel periodo 2005 – 2011, con la Legge Regionale 25 del 11/12/2017 e determina RAS n.33/12 del 26/06/2018. Tale servizio è stato prudentemente valorizzato dalla TECNOCASIC Spa in Euro 844.287,90 e dovrebbe essere corrisposto nelle casse consortili dall'Ente d'ambito EGAS.

Segnaliamo che il predetto corrispettivo verso Abbanoa Spa di Euro 2.323.278,78, include un conguaglio di Euro 57.599,00, corrispondente alle somme incassate da Abbanoa Spa e da questa

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

riconosciute al Consorzio sul servizio svolto nel periodo 2011-2015 in dipendenza dell'accordo transattivo sottoscritto con il medesimo cliente nell'aprile 2017. Lo stesso conguaglio incassato lo scorso esercizio, riferito al medesimo periodo, era stato ben più consistente, Euro 2.405.304,00 e ciò giustifica buona parte della differenza tra il valore del corrispettivo rilevato nel 2017 e nel 2018. Ricordiamo infatti che nel corrispettivo del 2017 erano inoltre inclusi Euro 800.000,00 riferiti all'aggiornamento del corrispettivo 2016 che nell'anno di competenza venne rilevato in Euro 1.200.000,00 e che nel 2017 fu aggiornato alla luce del positivo andamento della causa e della successiva transazione.

Come più volte indicato nella presente relazione, le predette partite riferite alla somministrazione di acqua grezza ed al trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini non producono effetti diretti sul risultato economico del Consorzio essendo oneri e corrispettivi convenzionalmente di competenza della TECNOCASIC affidataria della gestione degli impianti tecnologici.

Si ricorda che relativamente all'attività di produzione dell'energia elettrica per mezzo dell'inceneritore, a partire dal 2008 la stessa è gestita direttamente dalla controllata che ha acquisito la qualità di produttore con la voltura della stessa licenza elettrica, non esistono pertanto ricavi a tale titolo nel bilancio dell'Ente.

Con riguardo invece alla partecipazione economico/finanziaria del Consorzio alla gestione degli impianti tecnologici affidati alla TECNOCASIC, sono stati addebitati alla controllata, a titolo di concorso finanziario alla gestione impianti, circa Euro 2.195.223,58, contro Euro 2.239.927,29 nel 2017. Nell'ambito di tale corrispettivo i proventi convenzionali riferiti al trattamento delle acque incluse riconosciuti al Consorzio dalla controllata ammontano ad Euro 42.214,40.

Si segnala, altresì, che nell'esercizio sono stati rilevati verso la TECNOCASIC proventi a titolo di canone di gestione dell'“Impianto di Compostaggio” per Euro 618.153,83, a titolo di canone di gestione dell'impianto di potabilizzazione, Euro 18.132,83 e con medesimo titolo, per la gestione seconda linea Ros, Euro 60.000,00. Tali canoni sono diretti a contribuire alla copertura del costo di realizzazione dell'opera per la parte non coperta da finanziamento pubblico regionale.

Con la partecipata, infatti, sussiste l'accordo di porre a carico della diretta utilizzatrice dell'impianto il costo di realizzazione dell'opera non coperta da contributo pubblico, inclusa la partecipazione alla eventuale copertura dei relativi oneri finanziari, oneri, nel loro complesso, diversamente non sostenibili dall'Ente.

Si precisa, inoltre, che nell'esercizio 2015 è stato ultimato l'impianto di distribuzione delle acque

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

reflue depurate al cui investimento diretto ha contribuito la RAS con un contributo economico in conto lavori di Euro 600.000,00. L'eccedenza della somma spesa rispetto al predetto contributo, pari ad Euro 93.599,56 sino al 2015 (anno di ultimazione dell'opera), sarà recuperata a carico del bilancio della partecipata a seguito della consegna del medesimo alla stessa quale gestore degli impianti tecnologici, analogamente a quanto appena sopra descritto per gli altri impianti. Durante il 2017 sono state sostenute ulteriori spese per Euro 50.399,00 volte ad un efficientamento nell'utilizzo dell'impianto. Si ricorda, infatti, che come operato in precedenza in occasione della compartecipazione finanziaria con la RAS alla realizzazione degli impianti, i mezzi finanziari consortili, se rilevanti, sono reperiti mediante l'accensione di specifici mutui bancari, il cui onere è posto, per convenzione, a carico della partecipata, gestore degli impianti, che rimette all'Ente le somme necessarie prodotte per la restituzione all'Istituto di Credito delle rate di pre-ammortamento e d'ammortamento dei prestiti all'uopo accesi.

Attualmente sono ancora in essere i mutui accesi per l'impianto di compostaggio e per le linee di "Bonifica Fumi" che si estingueranno entro la fine del 2019. Il recupero a carico del gestore dell'impianto delle rate di ammortamento, viene in questo ultimo caso però eseguito addebitando alla partecipata un maggiore accantonamento a titolo di "Fondo rinnovo parti impianto inceneritore", annualmente utilizzato per l'estinzione del debito. Nel caso delle acque reflue riciclate data, la relativa esiguità della somma a carico delle finanze consortili, non è stato richiesto alcun specifico finanziamento.

Alla controllata TECNOCASIC sono, inoltre, stati addebitati ricavi per "Rinnovo Parti Impianto" per Euro 5.486.376,23 (contro Euro 5.482.085,12 addebitati lo scorso esercizio), di cui Euro 3.358.676,23, in conto inceneritore (Euro 259.934,84 per l'adeguamento dell'impianto di "Bonifica fumi"), Euro 627.700,00 per l'impianto di "Compostaggio" ed Euro 1.500.000,00 in conto reti acque.

Si segnala ancora che per quanto riguarda i fondi diretti alla realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di potabilizzazione, il Consorzio aveva anticipato (in conto finanziamento della quota non coperta da contributo regionale) la somma di Euro 604.427,63, oltre IVA, il cui recupero a carico della TECNOCASIC è stato stabilito in anni 12 e mezzo, a valere sui proventi prodotti dalla gestione dell'impianto, stabilendo una rivalsa di Euro 377.767,27, posta come accantonamento a carico del FRPI reti acque, ed Euro 226.660,36 a titolo di canone di gestione impianto. Il recupero a conto economico nel presente esercizio è stato pertanto pari a complessivi Euro 48.354,21, di cui come più sopra indicato a titolo di canone di gestione Euro 18.132,83.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

In merito ai rapporti rilevanti con il personale dipendente, si rammenta che il CACIP ha distaccato presso la controllata TECNOCASIC proprio personale il cui onere viene a quest'ultima annualmente addebitato ed il cui ammontare per l'anno 2018 è risultato pari ad Euro 265.903,49.

Si segnala che al 31.12.2019, due dei tre dipendenti distaccati cesseranno il servizio per quiescenza.

Per quanto concerne invece gli oneri, tra i costi per servizi sono imputati addebiti ricevuti dalla TECNOCASIC a titolo di oneri di distribuzione acqua potabile, industriale, smaltimento reflui ed altri servizi minori per complessivi Euro 19.653,25.

La TECNOCASIC, inoltre, ha addebitato al Consorzio Euro 155.805,62, per manutenzioni ordinarie (non incrementative) eseguite su beni consortili secondo quanto previsto dalla Convenzione vigente tra il CACIP.

Con riguardo ai danni subiti dagli impianti nel 2017 (incendio e fortuale) nel precedente esercizio 2017 il Consorzio si è fatto carico di costi complessivi lordi pari ad Euro 747.891,13, coperti da un risarcimento assicurativo di Euro 448.704,58. A copertura dei danni residui nel 2018 sono state sostenute ulteriori spese per Euro 129.108,00 a cui è stato contrapposto per competenza il residuo risarcimento di Euro 66.250,42. Complessivamente a fronte di oneri complessivi pari ad Euro 876.999,13 sono state conseguite coperture assicurative per Euro 514.955,00, con un onere netto a carico del Consorzio pari ad Euro 362.044,13 di cui Euro 299.186,55 gravato nel 2017 ed Euro 62.857,58 gravato nel 2018.

Con riguardo ai **rapporti di credito/debito**, i crediti verso la TECNOCASIC sono complessivamente pari ad Euro 55.284.999,91 (Euro 56.187.090,53 nel 2017), di cui Euro 27.925.352,88 (Euro 31.782.035,12 nel 2017) costituiti dai FRPI ed Euro 3.760.890,68, costituiti dal credito residuo 2018 afferente al meccanismo Premialità/Penalità.

In merito a quest'ultimo si precisa che nell'esercizio 2011 la Regione Sardegna, novellando il proprio comportamento pregresso, ha disposto che, da quell'anno, venissero direttamente affidate al CACIP le risorse per il finanziamento del meccanismo **Premialità/Penalità**, indicando il Consorzio come suo referente diretto per tutta l'attività di rendicontazione e amministrazione di tali risorse. Il CACIP, in ottemperanza alla richiesta RAS, con propria lettera del 23/11/2011, comunicò alla Regione il conto corrente su cui trasferire le somme dalla stessa stanziato per Euro 2.000.000,00, poi accreditate con valuta 15/12/2011 in favore del conto gestionale consortile. Il Consorzio tuttavia, individuando la TECNOCASIC come il soggetto più idoneo alla gestione amministrativa del meccanismo Penalità/Premialità (la controllata è infatti a tal fine già strutturata per avere in

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

passato sempre gestito il predetto meccanismo oltreché essere il soggetto affidatario degli impianti con cui si forniscono i servizi ai Comuni interessati), ha provveduto, come comunicato con la medesima lettera, a trasmettere le somme ricevute alla partecipata (controllata al 100%), accreditandole in un conto corrente all'uopo acceso dalla TECNOCASIC con vincolo di destinazione esclusivo alla gestione dei movimenti finanziari pertinenti tale attività. Il Consorzio periodicamente procede alla rendicontazione alla Regione degli accadimenti pertinenti al predetto conto, con l'invio alla stessa della "Dichiarazione del movimento finanziario del Fondo Premialità/Penalità". Nel mese di maggio 2017 con valuta 19/05/2017 è stata accreditata dalla RAS a tale titolo per l'annualità 2015 la somma di Euro 2.300.000,00, e in data 20/12/2017 la rata relativa al 2017 di Euro 2.700.000,00 immediatamente accreditate alla TECNOCASIC Spa. Con riguardo al 2018 a fine anno il conto premialità/penalità è stato accreditato di ulteriori Euro 2.500.000,00 che data la giacenza iniziale di Euro 3.114.214,27 a fronte di impieghi netti per Euro 1.853.323,59 ha assunto il valore finale di Euro 3.760.890,68

Di seguito si riepilogano le erogazioni ottenute nel tempo dalla RAS per il finanziamento del meccanismo in argomento, tutte rigirate alla TECNOCASIC Spa:

FINANZIAMENTO MECCANISMO PREMIALITA'/PENALITA'

ANNO DI RIF.	DATA INCASSO	SOMMA FINANZIATA
2011	15/12/2011	2.000.000,00
2012	18/04/2013	1.200.000,00
2013	04/12/2014	1.800.000,00
2014	06/03/2015	2.000.000,00
2015	19/05/2017	2.300.000,00
2017	20/12/2017	2.700.000,00
2018	14/12/2018	2.500.000,00

TOTALE 14.500.000,00

Escludendo la posizione afferente al predetto meccanismo, il Consorzio vanta dunque crediti verso la propria controllata per complessivi Euro 51.524.109,23. I crediti per fondo rinnovo parti impianto nel 2018 hanno subito una flessione di Euro 3.856.682,24, che prosegue il trend di decremento dei fondi (riduzione 2017, Euro 1.111.281,69). Tale flessione è dovuta al riconoscimento nel 2018 a carico dei fondi, di manutenzioni straordinarie su impianti tecnologici sostenute nel precedente esercizio 2017 per complessivi Euro 9.083.123,63 (flessione 2017 Euro 6.337.723,08), eccedentarie l'entità dei correlati accantonamenti annuali pari ad Euro 5.226.441,39 (escluso bonifica fumi

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

diretto a coprire il relativo mutuo).

Con riguardo agli altri rapporti di credito, sono iscritti in bilancio posizioni per fatture da emettere per acqua grezza pari a complessivi Euro 6.200.556,97 (Euro 5.868.311,85 nel 2017). La posta, consistentemente levitata negli ultimi anni, è ulteriormente aumentata nel 2018 di Euro 332.245,12. Per contro l'esposizione consortile verso ENAS in conto somministrazione acqua è ridotta ad esposizioni correnti, grazie all'impiego delle risorse finanziarie conseguite da Abbanoa Spa a seguito della chiusura della nota vertenza, transazione del 06/04/2017.

Segnaliamo, inoltre, il credito consortile verso la controllata per concorso finanziario alla gestione degli impianti, passato da Euro 10.812.129,99 rilevato lo scorso anno, ad Euro 13.007.353,57 registrato a fine 2018.

In merito ai debiti verso la TECNOCASIC gli stessi ammontano ad Euro 37.259.015,55 (Euro 39.147.731,42 nel 2017). La diminuzione è dovuta principalmente alla anzidetta compensazione sui fondi rinnovo parti impianto degli interventi di manutenzione straordinaria 2017 riconosciuti alla TECNOCASIC, iscritti lo scorso anno quali debiti di fornitura verso la controllata. Tale effetto è stato contenuto dall'incidenza degli oneri di manutenzione straordinaria di competenza 2018 pari a complessivi Euro 4.245.832,72 iscritti nel 2018 ad a debito verso la controllata in attesa dell'eventuale riconoscimento nel 2019 in compensazione sui crediti per FRPI. Al riguardo segnaliamo che tali interventi hanno riguardato per Euro 2.214.417,26 il termovalorizzatore, per Euro 1.187.294,33 le reti acque, e per Euro 715.013,13 l'impianto di compostaggio.

Il debito inoltre è aumentato per effetto delle spettanze TECNOCASIC sul trattamento reflui dei Comuni contermini quantificato nel 2018 in Euro 3.167.566,68.

Evidenziamo che a fronte di debiti complessivi per Euro 37.259.015,55, di cui esigibili entro i dodici mesi Euro 25.803.215,15, il CACIP vanta crediti verso la controllata per complessivi Euro 51.524.109,23 (escluso premialità/penalità) di cui esigibili oltre 12 mesi Euro 36.588.756,35. Si precisa che rispetto al precedente esercizio, ove tutte le posizioni di credito debito erano state classificate esigibili oltre i 12 mesi, nel 2018 buona parte delle stesse è indicata come esigibile nel breve. Infatti in dipendenza dell'approssimarsi degli impieghi a cura diretta del Consorzio per il revamping dei forni A e B, l'Ente ha richiamato la controllata al versamento di Euro 12.000.000,00 in conto rinnovo impianto di incenerimento ed Euro 1.200.000,00 per la realizzazione del nuovo impianti di pretrattamento. Le predette somme necessarie alla copertura degli sottoscritti e sottoscrittenti devono infatti rientrare tempestivamente nella disponibilità del Consorzio in

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

particolare con riguardo all'imminente sottoscrizione degli appalti per il revamping dei forni.

Si precisa che escluse le risorse esplicitamente richiamate, i crediti per fondo rinnovo parti impianto sono qualificati oltre i 12 mesi quale pertinenza finanziarie degli impianti appunto immobilizzazioni.

Nell'ambito inoltre dei rapporti con la controllata, segnaliamo che il Consorzio ha anticipato per conto della TECNOCASIC il contributo ambientale spettante al Comune di Capoterra, erogato nella misura di Euro 200.000,00 nel mese di dicembre 2018.

Complessivamente si segnala una forte preoccupazione legata all'eccedenza dei crediti del Consorzio nei confronti della soc. Tecnocasic che allo stato priva il Consorzio della necessaria liquidità per realizzare le proprie attività correnti, oltre ad arrecare alla società un ingiustificato vantaggio competitivo dovuto all'utilizzo della liquidità consortile in luogo del ricorso all'indebitamento.

La situazione ha raggiunto negli ultimi anni livelli assolutamente preoccupanti ed inaccettabili, tant'è che è stato formalmente richiesto un rientro nella posizione.

CICT- Porto Industriale di Cagliari Spa

Con riguardo ai rapporti storici con la collegata, si rammenta che il Consorzio, in data 27/07/2001, rilevò l'intero pacchetto azionario CICT detenuto dalla PTM (quota del 28,89%), acquistando a suo tempo le azioni CICT ad un prezzo complessivo convenuto in Euro 677.591,45. Nel corso dell'esercizio 2004 furono cedute in favore dell'altro socio CICT – Contship Cagliari Spa – partecipazioni per una quota pari allo 0,89% con la finalità di arrotondamento delle quote di partecipazione. Il Consorzio a tutto il 2005 mantenne una quota di partecipazione del 28,00%.

Nel corso del 2006 con delibera n.8340 del 27/04/2006 il Consorzio espresse il proprio gradimento all'offerta d'acquisto del 20,00% delle quote sociali CICT presentata all'Ente dalla "Contship Cagliari Spa", con la conseguente prospettiva per il Consorzio del mantenimento di una partecipazione dell'8,00%, oltre alla permanenza nel C.d.A. della partecipata di un Consigliere di nomina consortile. In data 17/07/2006 il Consorzio diede esecuzione alla cessione all'altra società del gruppo "Contship Italia Spa", del 20,00% delle quote sociali CICT, detenute fino a quel momento nella misura del 28,00%, con il trasferimento di n. 200.000 azioni.

La cessione avvenne ad un prezzo complessivo di Euro 2.359.028,57, con la rilevazione di una plusvalenza straordinaria di Euro 2.014.886,57. A seguito della cessione rimangono in portafoglio dell'Ente n. 80.000 azioni, pari all'8,00% dell'intero capitale sociale.

Riguardo alle questioni pertinenti l'esercizio 2008, si rammenta che la società deliberò la copertura

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

della perdita d'esercizio precedente mediante l'azzeramento del capitale sociale e la sua ricostituzione ad Euro 1.000.000,00, con richiesta di versamento d'ulteriori risorse per Euro 2.420.000,00, per un impegno complessivo richiesto ai soci di Euro 3.420.000,00. In funzione delle quote di partecipazione al capitale sociale, al Consorzio fu richiesto un impegno finanziario di Euro 273.600,00 (quota 8,00%), che venne sottoscritto e regolarmente versato nel corso del 2008.

In chiusura d'esercizio 2008, pur in presenza degli apporti di nuovo capitale, il patrimonio netto della società si ridusse per effetto del risultato negativo che fu di Euro 4.147.306,00. In conseguenza di tale perdita, il patrimonio netto assunse un valore di Euro 2.181.491,00, ponendo nel 2008 a carico del Consorzio un costo da svalutazione della partecipazione di Euro 331.784,36. Nel 2009 la partecipata conseguì un risultato d'esercizio positivo di Euro 1.623.894,00 che produsse un ripristino del valore della partecipazione di Euro 129.911,48. In data 30/04/2010 l'Assemblea dei soci che approvò il bilancio della società al 31/12/2009 deliberò la distribuzione di un dividendo di Euro 1.500.000,00 versato ai soci nel 2011. La quota dell'8% di spettanza CACIP di Euro 120.000,00 liquidata nel 2011 è stata iscritta nel conto economico 2010 tra i proventi finanziari da partecipazioni in imprese collegate. Nel 2011 la società ha riconosciuto e deliberato un dividendo di Euro 400.000,00 a valere sul bilancio 2010 iscritto pro quota nell'anno di riconoscimento tra i proventi finanziari da partecipazioni a conto economico per Euro 32.000,00 (quota 8%).

Nel 2012, a valere sul risultato d'esercizio 2011, la società riconobbe ai soci un dividendo che pro quota determinò l'iscrizione nel bilancio CACIP 2012 di proventi finanziari per Euro 72.000,00.

Più recentemente, la CICT nel 2012 ha conseguito un utile di esercizio di Euro 1.975.123,00 con un effetto a beneficio del conto economico consortile del 2012 di Euro 158.009,84 (quota 8%).

L'Assemblea che approvò il bilancio 2012 deliberò nel contempo un dividendo complessivo di Euro 1.500.000,00 di cui l'8% , pari ad Euro 120.000,00, incassato e rilevato come provento finanziario nel 2013.

Anche nel 2013 il risultato d'esercizio fu di assoluta soddisfazione con un utile d'esercizio in miglioramento e pari ad Euro 4.205.352,00 che, per la quota detenuta dell'8%, produsse un beneficio economico per il Consorzio di Euro 336.428,16. A fronte del predetto risultato la società in sede di assemblea che approvò il bilancio di esercizio 2013 riconobbe ai soci un dividendo complessivo di Euro 4.200.000,00 con un incasso per il Consorzio rilevato a fine maggio 2014 di Euro 336.000,00. Tale dividendo fu, decurtato dal valore della partecipazione, e rilevato pro quota nel consuntivo 2014 del Consorzio tra i proventi finanziari. Analogamente nel 2015 è stato imputato tra i proventi finanziari il dividendo di pertinenza del Consorzio, pari ad Euro 256.000,00, corrispondente all'8,00 del totale del dividendo deliberato nel 2015 in distribuzione dalla società nella misura di Euro 3.200.000,00.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

La società collegata nel 2016, in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2015, dal quale era originato un utile di esercizio di Euro 4.022.961,00, aveva deliberato la distribuzione di un dividendo di Euro 4.400.000,00, distribuendo dunque riserve pregresse per la differenza. La quota del dividendo di spettanza consortile, decurtata dal valore della partecipazione nel 2016, è stata iscritta tra i proventi finanziari nella misura di Euro 352.000,00. Nell'esercizio 2016 la società ha conseguito un utili netto di esercizio di Euro 4.740.657,00 che l'Assemblea dei soci del 2017 ha deliberato di distribuire nella misura di Euro 4.740.000,00, di cui Euro 379.200,00 di spettanza CACIP incassato dal Consorzio con valuta 04/05/2017.

Il 2017 è stato caratterizzato da una forte riduzione della redditività netta della collegata che registrato un utile di esercizio in rilevante flessione a causa di una consistente riduzione dei traffici che nella seconda metà del 2017 aveva tra l'altro anche fatto prospettare un rischio di un risultato economico negativo. Nell'ultima fase dell'anno invece la collegata era riuscita a recuperare un po' di traffici chiudendo l'esercizio con un utile netto di Euro 512.956,00 e un patrimonio netto finale di Euro 3.990.379,00 che nel 2017 aveva consentito una rivalutazione della partecipazione di Euro 41.124,80 a beneficio del conto economico dell'Ente. Nel 2018 L'assemblea che ha approvato in bilancio di esercizio al 31/12/2017 ha destinato il risultato a riserva, senza dunque alcuna distribuzione di dividendi.

L'esercizio 2018 ha fatto registrare il crollo dei traffici, con una secca riduzione del fatturato che a fine anno ha determinato in seno alla società un perdita di esercizio di Euro 3.337.333,00 ed un patrimonio netto di Euro 669.831,00. Nel successivo esercizio 2019 si è confermato il pressoché totale blocco della attività con una situazione gestionale che alla data del 28/02/2019 ha fatto registrare una ulteriore perdita in capo alla società di Euro 883.093,00. Per effetto delle predette perdite la Società ha assunto alla medesima data un patrimonio netto negativo. Con l'Assemblea straordinaria dei Soci del 02/05/2019 la Società ha deliberato la copertura delle perdite pari a totali Euro 4.220.426,00, con la ricostituzione del capitale sociale ad Euro 1.000.000,00.

Il Consorzio data la situazione e viste le limitazioni imposte dalla normativa vigente in materia di partecipate pubbliche circa la copertura delle perdite ed in particolare in assenza di prospettive concrete di recupero dell'investimento pubblico nonché di un piano di ristrutturazione aziendale, formalmente richiesto e mai trasmesso, non ha potuto concorrere con ulteriori impieghi nel capitale di rischio della Società,

Con riguardo al passato non vi è dubbio che il Consorzio, attraverso l'investimento nella realizzazione del Porto canale prima e nella Società di gestione poi (sia pur con una partecipazione minoritaria), ha avuto un ruolo fondamentale nella crescita economica dell'area industriale di Macchiarieddu e Comuni limitrofi, consentendo lo sviluppo di un ampio indotto. Infatti, a situazioni

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

iniziali di perdita e difficoltà economiche tipicamente caratterizzanti le start up, sono seguiti anni di espansione produttiva ed di realizzi economici di cui ha beneficiato oltre al Consorzio, che ha potuto reinvestire localmente le risorse, l'intero territorio e l'occupazione locale. L'evoluzione nei traffici e gli spostamenti degli interessi sulle rotte internazionali hanno avuto nel tempo fasi alterne con maggior o minore redditività degli investimenti nel capitale di rischio della società. Oggi purtroppo, nonostante gli sforzi istituzionali pregressi, il ridimensionamento degli interessi internazionali per le rotte verso la Sardegna ed il Porto di Cagliari ha determinato la richiamata, si auspica temporanea, pesante flessione dei flussi navali. I flussi di fatto appaiono spesso essere in gran parte intercettati da altri "terminal", talvolta anche prossimi, come quelli situati sulla sponda africana del Mediterraneo, che risultano evidentemente essere, sovente, più appetibili in quanto, da un lato favoriti da entroterra non insulari e dunque più idonei ad assicurare continuità fisica con i grandi mercati di sbocco e, dall'altro, caratterizzati da maggiore reattività organizzativa di sistema, libera da eccessi burocratici e capace di offrire tempestive risposte alle mutevoli esigenze dei mercati e degli interessi privati.

Il Consorzio conferma il proprio impegno, esigenza ed interesse a prestare la massima attenzione con le altre Istituzioni preposte, ognuna nel rispetto del proprio ruolo, a favorire ogni iniziativa volta a rinvigorire le attività produttive locali, attivando tutto quanto in proprio potere, nell'ambito e nei limiti delle funzioni allo stesso assegnate, per concorrere al predetto efficientamento del sistema locale e per tale via a fare ripartire la stessa realtà del Porto industriale di Cagliari.

Con riguardo al valore della partecipazione, date le perdite ed impossibilitato a partecipare alla ricapitalizzare, il Consorzio ha, come detto, nel bilancio 2018 integralmente svalutato la partecipazione, rilevando a conto economico un costo di Euro 319.230,32, con il conseguente annullamento totale dell'*asset*.

Con riguardo ai rapporti economici reciproci e di credito debito, è in essere dal 2013 un contratto di locazione per le attrezzature portuali che prevede un compenso annuale di Euro 30.000,00 oltre a aggiornamento ISTAT. Il valore aggiornato del canone rilevato a conto nel 2018 è di Euro 31.391,59, oltre IVA. Il compenso è stato incassato durante l'esercizio, non sussistono pertanto posizioni aperte di credito/debito.

Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.

La società, costituita in data 20/03/2000, con un capitale sociale di Euro 100.000,00, presentava alla data del 31/12/2008 un capitale sociale di Euro 120.000,00 ricostituito nel 2006 sino alla

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

concorrenza del nuovo limite legale (previsto dalla normativa vigente all'epoca novellata) successivamente al suo utilizzo resosi necessario per la copertura delle perdite nel tempo maturate e riportate a nuovo. Nel corso del 2009 fu deliberato un aumento del capitale che venne portato ad Euro 280.000,00; il capitale è interamente versato. La compagine è sempre rimasta suddivisa tra l'Autorità Portuale di Cagliari ed il CACIP nella misura del 50%.

La Società Cagliari Free Zone scpa, ha adottato nel 2013 il Piano Operativo per l'attuazione della Zona Franca di Cagliari, trasmesso alla Regione Sardegna per l'approvazione.

In ordine alla compagine sociale si ricorda che in data 20/01/2015 la RAS, con nota prot. n. 164 ha manifestato il proprio interesse ad acquisire quote di capitale sociale detenute dall'Autorità Portuale. Prima il Consiglio di Amministrazione Consortile (nella riunione del 16 febbraio 2015) poi l'Assemblea, con deliberazione n° 355 del 12.05.2015 hanno espresso parere favorevole alla manifestazione di interesse prot. 164 del 20.01.2015 della Regione Autonoma della Sardegna ad acquisire quote di capitale sociale della "Cagliari Free Zone" S.C.p.A detenute dall'Autorità Portuale di Cagliari, direttamente o a mezzo di altro soggetto da essa individuato.

Il Comitato Portuale, nella seduta del 25 novembre 2015 ha deliberato la dismissione dell'intera partecipazione societaria mediante procedure di evidenza pubblica conformemente a quanto indicato da apposito parere richiesto dall'Autorità Portuale all'Avvocatura Distrettuale dello Stato. Il giorno 8 agosto 2016 l'autorità portuale ha pubblicato il bando di gara finalizzato all'alienazione delle quote con procedura di evidenza pubblica, ponendo a base di gara la somma di Euro 245.239,45.

La gara è andata deserta e il Comitato portuale, nel mese di novembre 2016 ha deliberato di sospendere la procedura di gara in attesa del termine del commissariamento. Ad oggi la procedura non è stata avviata e il nuovo Presidente dell'Autorità portuale ha manifestato interesse al mantenimento della partecipazione, ritenuta strategica anche nell'ottica del rilancio delle attività portuali a seguito della crisi della CICT.

Si segnala altresì che il C.d.A. del Consorzio Industriale nella seduta del 20 dicembre 2016 ha deliberato il mantenimento della partecipazione nel Capitale della Free Zone in quanto società necessaria al perseguimento dei propri scopi istituzionali di valorizzazione e potenziamento dei servizi alle imprese nell'area portuale.

Lo scorso 23/05/2018 sono stati nominati i nuovi Organi della Società.

Il patrimonio netto della società alla data del 31/12/2017 ammontava ad Euro 206.511,00, decurtato della perdita di esercizio provvisoriamente rilevata, nelle more di approvazione del medesimo bilancio, in Euro 1.225,00. Tale perdita d'esercizio ha prodotto sul conto economico consortile 2017 una svalutazione della partecipazione di Euro 612,69. Il 24.04.2019 sono stati approvati

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

contestuale da parte della Assemblea dei entrambi i bilanci riferiti agli anni 2017 e 2018. Il bilancio di esercizio del 2017 è stato aggiornato rispetto ai predetti valori rilevati nel bilancio Consortile 2017 con la definizione di una perdita definitiva di Euro 91.312,00; il bilancio 2018 è stato approvato con una perdita di Euro 1.416.86. Per effetto del cumulo delle predette perdite il bilancio consortile al 31/12/2018 ha accolto in adeguamento alla propria quota del valore del patrimonio netto della società una svalutazione complessiva di Euro 45.752,22. La partecipazione ha assunto un valore di Euro 57.503,51 pari al 50% del patrimoni netto della Free Zone.

Successivamente nel mese di maggio 2019 la Società ha deliberato al copertura delle perdita ex art. 2446 del codice civile, abbattendo il capitale sociale ad Euro 50.000,00 e destinando a riserva le eccedenze residue dopo l'integrale copertura della perdita. La compagine aziendale ha mantenuto la divisione del capitale sociale con l'originaria attribuzione di un 50% al Cacip e del residuo alla Autorità Portuale. Il patrimonio netto alla data del 31/12/2018 ammonta ad Euro 115.007.

Con riguardo alle altre posizioni di credito/debito verso la partecipata, esistono posizioni aperte a credito del Consorzio per la somma complessiva di Euro 2.457,26 dovute ad anticipazioni di spesa operate dal Consorzio in favore della collegata in attesa del rinnovo della effettiva operatività degli Organi avvenuta nel mese di maggio 2018.

Feeder and Domestic Service - FDS S.r.l.

La società collegata FDS Srl registra al 31/12/2018 un utile d'esercizio pari a Euro 2.759,00,. Pro quota 24.90% la stessa ha prodotto sul conto economico del Consorzio con una rivalutazione di Euro 686,50. Il patrimonio netto alla data del 31/12/2018 ha assunto il valore di Euro 398.178.

Si rammenta che nel mese di aprile 2007 fu deliberata la cessione di parte della partecipazione azionaria CACIP in FDS Srl. La cessione fu deliberata in favore della "M.A. Grendi dal 1828 Spa", con un trasferimento previsto in favore di quest'ultima di quote pari al 24,10% del capitale sociale. A seguito di tale trasferimento il CACIP, già detentore di quote sociali per il 49,00%, è rimasto titolare di quote per il 24,90% del capitale sociale della partecipata, quota invariata al 31/12/2011. Il prezzo di vendita della partecipazione fu convenuto in Euro 69.980,13 determinato in relazione alla quota del valore netto patrimoniale della società alla data del 31/12/2006, oltre l'aumento di capitale di seguito deliberato. Successivamente a tale riduzione nella quota di partecipazione, la società è rimasta classificata come società collegata all'Ente a norma dell'art. 2359 del C.C..

In ordine alle più recenti vicende societarie a titolo di informazione si segnala che nel 2014 il

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

pacchetto azionario originariamente in portafoglio della M.A. Grendi dal 1828 S.p.a. nella misura del 75,10% è stato integralmente trasferito per la somma di Euro 751.000,00 alla Società Grendi Trasporti Marittimi Spa, previa valutazione del patrimonio netto della FDS apprezzato da specifica perizia giurata.

Nel bilancio 2018 con la società collegata FDS S.r.l. non sono iscritti rapporti di credito/debito.

- **Rapporti con altre imprese**

Consorzio C.RE.A

Il Consorzio C.RE.A (Consorzio per la Reindustrializzazione dell'Area Chimica di Assemini – Cagliari), costituito in data 3 giugno 2004, senza scopo di lucro, ha come oggetto della propria attività l'attuazione, per conto e nell'interesse dei consorziati, dell'Accordo di programma per la /riqualificazione dei poli chimici regionali con particolare riferimento all'area industriale di Cagliari.

La quota di partecipazione del CACIP pari al 7,14% è di Euro 5.000,00. Nel corso del 2008 fu deliberata dai consorziati la copertura integrale della perdita del 2007 con il versamento a carico di ciascun consorziato della somma di Euro 8.504,00, di cui Euro 5.000,00 è andata a ricostituire la quota nominale di partecipazione, pari ad Euro 5.000,00, ed il differenziale a coprire il costo eccedente. La quota nominale, all'epoca versata per la ricostituzione del fondo utilizzato in precedenza per la copertura di perdite, è stata integralmente iscritta a costo nel conto economico, in quanto non recuperabile in sede di scioglimento dell'Ente o di recesso del socio.

Il C.RE.A presenta nel proprio bilancio al 31/12/2018 una perdita d'esercizio di Euro 341,00 e un patrimonio netto di Euro 40.460,00. Avendo terminato la sua finalità sociale è stata avviata la procedura di liquidazione al cui termine, ai consorziati non spetterà la liquidazione di alcuna somma, il patrimonio netto residuo sarà per statuto devoluto dalla Assemblea di Consorziati in beneficenza.

Prospettive di sviluppo dell'attività

Il Consorzio Industriale è stato impegnato negli ultimi cinque anni nell'avvio di importantissimi progetti, quali il revamping degli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani (Termovalorizzatore) e la realizzazione di nuovi impianti di trattamento rifiuti (compostaggio) oltre che nella realizzazione di importanti infrastrutture viarie.

In alcuni casi gli iter autorizzatori si sono protratti per periodi di tempo molto lunghi ed ad oggi non

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

sono conclusi.

Il prossimo triennio sarà caratterizzato principalmente dalla realizzazione dei lavori di revamping dell'impianto di Termovalorizzatore, che rappresenterà per tutti una importante sfida, vista la necessità di effettuare i lavori su un impianto in marcia.

Si auspica inoltre che entro il corrente anno siano concluse le procedure autorizzatorie per il rifacimento dell'impianto di compostaggio e per la realizzazione della nuova strada di collegamento fra il porto industriale e l'area industriale di Macchiareddu. Infatti entrambe le procedure sono avviate da oltre un anno e attualmente in fase istruttoria.

Il Consorzio dovrà concentrare la propria attenzione sugli interventi che avranno l'effetto di favorire il rilancio del porto canale di Cagliari che attraversa una pesante crisi legata alle note vicende del transhipment e della società CICT. A tal fine è necessario porre il massimo sforzo accelerando l'infrastrutturazione di tutta l'area periportuale di proprietà e realizzando gli interventi necessari a favorire la localizzazione di nuove iniziative produttive.

In quest'ambito si ritiene saranno avviati e conclusi i lavori di infrastrutturazione del primo lotto della Zona Franca Doganale di Cagliari;

Inoltre il Consorzio ha deliberato, nelle le scorse settimane, una consistente riduzione dei costi di acquisto delle aree portuali al fine di favorire la localizzazione di nuove iniziative produttive.

L'obiettivo è quello di mettere a disposizione delle imprese circa 200 ettari di aree infrastrutturate e dotate di tutti i servizi, compresa la fibra ottica ed il GNL. A tale proposito sono in corso alcune interlocuzioni con l'Assessorato Regionale all'Industria finalizzate a riprogrammare le risorse stanziare per la realizzazione di una rete di collegamento fluidi fra l'area di Macchiareddu e l'area di Sarroch. L'intervento non è mai stato completato a causa della perdita di interesse delle società (Saras, Sindyal e Polimeri) che avrebbero dovuto utilizzare le reti.

Le risorse, disponibili nelle casse consortili, potrebbero essere destinate alla realizzazione della rete del GNL negli agglomerati industriali. A tal fine il Consorzio ha predisposto uno studio di fattibilità che prevede varie ipotesi di intervento in dipendenza dei possibili scenari di approvvigionamento regionale e che ha comunque una sua funzionalità autonoma dalle scelte che verranno fatte dall'Amministrazione Regionale.

La realizzazione del progetto potrebbe, tramite l'approvvigionamento via mare di GNL e la realizzazione di una rete di distribuzione nell'agglomerato di Macchiareddu e di Sarroch, soddisfare le esigenze delle aziende insediate.

Il Consorzio ha in programma la prosecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità consortile e sugli immobili, in particolare sui rustici industriali per i quali è in corso di completamento un progetto di ripristino delle coperture e di sistemazione dei piazzali.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

• **Informativa sui rischi e sulle incertezze**

Con riguardo ai rischi ed alle incertezze, gli oneri patrimoniali potenziali ragionevolmente probabili sono stati congruamente stimati attraverso l'accantonamento di appositi fondi rischi così come le poste dell'attivo sono state adeguatamente rettificata in relazione alla loro utilità futura e presunto valore di realizzo.

Si ritiene pertanto che il Consorzio attualmente non presenti rischi specifici particolari in ordine alla propria posizione finanziaria ed alla propria continuità aziendale.

Rischi ambiente

Si precisa che, nel corso dell'esercizio e di quelli precedenti, il Consorzio non ha causato danni all'ambiente in relazione all'attività svolta e che non sono state inflitte sanzioni e/o pene per reati o danni ambientali.

Il Consorzio sta dando attuazione come già accennato, al Piano generale di Caratterizzazione dell'agglomerato di Macchiareddu.

Rischi personale

Nell'esercizio in chiusura i dipendenti del Consorzio non hanno subito infortuni e/o lesioni gravi nè decessi sul luogo di lavoro. Si comunica inoltre che le cause di lavoro in essere con i dipendenti non riguardano contestazioni per "mobbing".

- **Principali indicatori ed indici di bilancio**

**RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE DEL CONTO ECONOMICO
ANALISI COMPARATA CON IL PRECEDENTE ESERCIZIO**

RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE	31.12.2018	31.12.2017
VALORE DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	9.830.875	12.521.242
COSTI OPERATIVI ESTERNI OPERATIVI	(2.258.193)	(2.471.740)
VALORE AGGIUNTO	7.572.682	10.049.502
COSTO DEL PERSONALE	(2.792.925)	(2.494.194)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) CARATTERISTICO	4.779.757	7.555.308
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI NETTI	(4.984.788)	(5.762.161)
RISULTATO OPERATIVO	(205.032)	1.793.147
RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA	1.008.392	1.400.002
RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA	353.551	209.587
RISULTATO DELLA GESTIONE DELLE PARTECIPATE	(346.959)	(1.405.505)
EBIT NORMALIZZATO	809.952	1.997.230
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-	-
EBIT INTEGRALE	809.952	1.997.230
ONERI FINANZIARI	(9.517)	(24.965)
RISULTATO LORDO PRIMA DELLE IMPOSTE	800.435	1.972.265
TAX	(91.472)	-
RISULTATO NETTO	708.964	1.972.265

Con riferimento al presente Conto Economico riclassificato si fanno le seguenti osservazioni:

- Il valore della produzione operativa è al netto dei contributi in conto impianto iscritti in rettifica degli ammortamenti;
- Gli ammortamenti ed accantonamenti sono riportati, quanto ai primi, al netto dei contributi in conto impianto, quanto ai secondi al netto dell'effetto a conto economico dell'utilizzo di fondi rischi accantonati in precedenti esercizi;
- L' EBIT normalizzato, aggiunge al risultato operativo gli effetti dell'area accessoria e di quella finanziaria, costituita, quest'ultima, principalmente, oltre che dal risultato gestionale delle partecipate, dagli interessi attivi maturati su conti correnti bancari riportati al netto degli interessi attivi da rendicontare agli Enti eroganti, interessi maturati sulle anticipazioni attualmente presenti in deposito, vincolate alla realizzazione delle opere pubbliche e degli impianti strumentali all'esercizio dell'attività istituzionale del Consorzio.
- Gli oneri finanziari riportano il costo dei finanziamenti richiesti per gli investimenti (essenzialmente interessi su mutui).

Si riportano pertanto i principali indici di redditività:

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

INDICI di redditività			%
ROE (NETTO)	RISULTATO NETTO	708.964	1,39%
	MEZZI PROPRI	51.125.151	
ROE (LORDO)	RISULTATO LORDO	800.435	1,57%
	MEZZI PROPRI	51.125.151	
ROI	RISULTATO OPERATIVO	(205.032)	-0,09%
	CAPITALE INVESTITO	235.496.897	
ROI (ebit)	RISULTATO OPERATIVO NORMALIZZ.	809.952	0,34%
	CAPITALE INVESTITO	235.496.897	
ROS	RISULTATO OPERATIVO	(205.032)	-2,09%
	RICAVI DELLE VENDITE	9.830.875	
ROS (ebit)	RISULTATO OPERATIVO	809.952	8,24%
	RICAVI DELLE VENDITE	9.830.875	

Di seguito si riportano alcuni indicatori rappresentativi dei margini di struttura patrimoniale e relativi quozienti che evidenziano la consistenza dei rapporti tra fonti di finanziamento e impieghi in "asset" aziendali.

INDICI DI FINANZIAM.DELLE IMMOBILIZZAZ.	MARGINI DI STRUTTURA	QUOZIENTE DI STRUTTURA	%
MEZZI PROPRI - IMMOBILIZZAZIONI	60.788.334 (193.637.943)	60.788.334	31,39%
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(132.849.609)	193.637.943	
MEZZI PROPRI + PASSIVITA' CONSOLID. - IMMOBILIZZAZIONI	311.869.975 (193.637.943)	311.869.975	161,06%
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	118.232.032	193.637.943	

Tra i mezzi propri è stato incluso anche il valore dei risconti passivi costituiti dai ricavi pluriennali costituenti contributi in conto impianti sospesi ed in attesa di essere imputati a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti nei futuri esercizi. Non si tratta pertanto di beni di terzi.

Gli indici di struttura dei finanziamenti indicano la composizione dell'indebitamento del Consorzio.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAM.	DESCRIZ.	VALORI	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	PASS. CONS.+PASS. CORR.	287.346.984	4,73
	MEZZI PROPRI	60.788.334	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PASS. DI FINANZ.	222.708.050	3,66
	MEZZI PROPRI	60.788.334	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO BANCARIO	FINANZIAMENTI BANCARI	849.956	0,01
	MEZZI PROPRI	60.788.334	

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Si fa notare che il significativo indice di indebitamento è in realtà temperato dal fatto che le fonti sono in gran parte costituite da finanziamenti pubblici i cui fondi, a termine dell'opera e collaudo, saranno acquisiti a patrimonio consortile come contributi in conto impianti. A tal fine, si è data indicazione della consistenza del rapporto tra mezzi propri ed i finanziamenti bancari richiesti specificatamente per la realizzazione di quelle opere ove il Consorzio concorre in compartecipazione con la Regione Sardegna. Il Consorzio non ha richiesto capitale di terzi per finanziare l'esercizio della propria attività corrente; il ricorso al credito bancario è esclusivamente rivolto all'ottenimento di fondi destinati ad investimenti in beni strumentali, iscritti tra le immobilizzazioni nell'attivo patrimoniale.

Di seguito si forniscono alcuni indicatori di solvibilità:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	MARGINI DI SOLVIBILITA'	QUOZIENTE DI TESORERIA	%
ATTIVO CORRENTE - PASSIVO CORRENTE	105.249.960 (32.504.453)	105.249.960	323,80%
MARGINE DI DISPONIBILITA'	72.745.507	32.504.453	
LIQUID.DIFF.+ LIQUID.IMMED. - PASSIVITA' CORRENTI	91.203.224 (32.504.453)	91.203.224	280,59%
MARGINE DI TESORERIA	58.698.770	32.504.453	
DISPONIBILITA' LIQUIDE - PASSIVITA' CORRENTI	69.577.062 (32.504.453)	69.577.062	214,05%
MARGINE DI CASSA	37.072.609	32.504.453	

tali indicatori come evidenziato con la tabella indicano un alto livello di solvibilità dell'Ente ove l'attivo corrente supera il passivo corrente con l'eccedenza indicata in tabella. Depurando inoltre, l'attivo corrente del valore delle rimanenze, che per loro natura hanno un lento rigiro, trattandosi di terreni destinati a lotti industriali, il margine di tesoreria permane consistente (vedi tabella). Per la formazione di tali indici, nella voce "attivo corrente" non sono state incluse le disponibilità liquide costituite dalle anticipazioni ricevute dagli Enti finanziatori per la realizzazione delle opere di interesse pubblico. La voce disponibilità liquide include sia i conti correnti liberi che quelli a destinazione vincolata e rappresenta la totale liquidità in cassa.

Si omette di rappresentare lo schema riclassificato dello stato patrimoniale in quanto tali indici sono agevolmente ricavabili, nella sostanza, dai valori riportati nello stesso schema civilistico di cui al presente bilancio di esercizio.

- **L'attività di ricerca e di sviluppo**

L'attività di ricerca e di sviluppo, si è attuata in passato secondo le linee guida definite nello statuto consortile principalmente progettando, realizzando e gestendo infrastrutture per le industrie, rustici industriali, incubatori ed altre attività a servizio delle industrie.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Negli ultimi anni gli agglomerati industriali hanno sviluppato interessanti esperienze sia nell'ambito del recupero dei materiali, che in quello tecnologico che dell'utilizzo di nuove fonti combustibili.

Numerose imprese insediate si sono distinte per risultati di assoluta eccellenza, soprattutto in materia di nuove tecnologie per il trattamento dei rifiuti.

Il Consorzio sta valutando la possibilità di predisporre progetti di recupero di materiali, in settori non coperti da iniziative private, anche con la collaborazione dell'Università di Cagliari e alcune aziende localizzate nell'agglomerato di Macchiareddu.

Il Consorzio ha inoltre sottoscritto con l'Università l'accordo di collaborazione finalizzato ad ospitare studenti dei corsi di laurea inerenti le attività consortili (principalmente ingegneria per l'ambiente ed il territorio, oltre che scienze economiche e giuridiche) per lo svolgimento di tirocini gratuiti sia pre che post laurea.

Proseguono inoltre le attività di partecipazione a progetti europei, sempre in collaborazione con l'università di Cagliari, finalizzate ad avviare sperimentazioni e osservazioni di best practise in materia di recupero dei rifiuti.

F.to digitalmente

Il Presidente

(Avv. Salvatore Mattana)